



*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca*

## **DIREZIONE DIDATTICA 3<sup>A</sup> CIRCOLO FOLIGNO**



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2019/2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della DIREZIONE DIDATTICA 3<sup>A</sup> CIRCOLO DI FOLIGNO è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 8270/A19 del 01/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 80 del 20/12/2018

# INDICE SEZIONI PTOF

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 La scuola e il territorio
- 1.3 Caratteristiche principali della scuola
  - 1.3.1 I contatti
  - 1.3.2 I plessi
- 1.4 Risorse professionali
  - 1.4.1 Personale Docente
  - 1.4.2 Personale ATA

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Aspetti generali
- 2.2 Priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

## 3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamenti e quadri orari
- 3.3 Curricolo di Istituto
  - 3.3.1 Obiettivi generali del processo formativo
  - 3.3.2 Le scelte metodologiche
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5 Continuità e orientamento
- 3.6 Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)
- 3.7 Valutazione degli apprendimenti
- 3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione uffici amministrativi e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA

# 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo di Foligno è situata nel comune di Foligno. La città, collocata in un territorio pianeggiante, è attraversata dal fiume Topino che ne ha definito nel tempo l'identità sia per aver rappresentato il luogo di insediamento degli Umbri (ai quali viene fatta risalire, in epoca preromana l'origine della città) sia per aver favorito lo sviluppo di attività industriali alimentate dalle sue acque. Per la sua posizione centrale nella Valle Umbra è punto di incontro per importanti vie di comunicazione stradali e ferroviarie che offrono la possibilità di raggiungere facilmente sia le località limitrofe sia il più ampio territorio nazionale, favorendo la possibilità di promuovere turisticamente la città e allo stesso tempo di allargare l'orizzonte culturale dei residenti.

Il territorio del comune di Foligno si caratterizza per un elevato rischio sismico: come indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1111 del 18 settembre 2012 (BUR n. 47 del 3/10/2012) il territorio comunale è collocato in zona 1.

Alla data del 31 dicembre 2017 la popolazione residente risultava di 56.999 persone (27.047 maschi e 29.952 femmine) con un calo percentuale rispetto all'anno precedente pari allo 0,29%, in gran parte a causa di un saldo naturale (rapporto nascite-decessi) significativamente negativo (-276) non compensato dal saldo flussi migratori in ingresso-flussi migratori in uscita che registra nel medesimo periodo un incremento pari a +111.

Le persone straniere residenti a Foligno, alla data del 1° gennaio 2018, rappresentano il 12,3% della popolazione, di cui il 26,66% proviene dall'Albania, il 22,36% dalla Romania, il 10,55% dal Marocco, il 7,51% dall'Ucraina, il 6,20% dalla Repubblica di Macedonia, il 3,2% dalla Nigeria, il 2,23% dalla Repubblica Popolare Cinese.

L'età media degli abitanti è di 45,8 anni con una variazione media annua fra il 2012 e il 2017 del +0,26%, che descrive un invecchiamento della popolazione come risulta evidente anche dalla distribuzione per fasce di età: 0-11 anni 10,39%, 12-64 anni 64,77%, oltre 65 anni 24,84%.

Il calo demografico evidenziato incide significativamente anche sulla popolazione scolastica che va progressivamente diminuendo sia nella fascia di età 3-5 anni sia in quella 6-11 anni.

Dal punto di vista economico la città, sebbene abbia visto lo sviluppo di realtà industriali di eccellenza quali l'Umbra Group e l'OMA Tonti, ha assistito anche alla riduzione del ruolo delle Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato e alla scomparsa di alcune medie imprese, con una conseguente caratterizzazione dell'economia prevalentemente nel settore terziario.

Tutto ciò e la contestuale crisi economica internazionale ha determinato un incremento del tasso di disoccupazione che dal 2001 al 2011 è aumentato del 2,9% (2001: 7,7%, 2011: 10,6%), con percentuali superiori a quelle regionali e una disoccupazione giovanile superiore sia alla media regionale che a quella nazionale.

La situazione descritta si riflette anche sulla popolazione scolastica che frequenta le scuole dell'infanzia e primarie che fanno capo alla Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo di Foligno. Gli alunni e le alunne appartengono a nuclei familiari eterogenei per composizione, per condizioni economiche e culturali. In particolare la presenza di alunni provenienti da altre regioni e paesi del mondo offre l'opportunità di fare esperienza concreta di educazione all'intercultura.

## 1.2 La scuola e il territorio

La Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo di Foligno, sorta nel 1967, rappresenta un elemento di presenza costante nel panorama educativo della città avendo visto passare nelle sue aule generazioni di folignati che, dopo averla frequentata personalmente, la scelgono anche come riferimento per il percorso scolastico dei propri figli.

La scuola è pienamente integrata con il tessuto cittadino. Nella progettazione e realizzazione degli interventi educativi e formativi vengono sviluppate relazioni e/o collaborazioni tenendo conto delle risorse del territorio:

- il Comune di Foligno è il soggetto di riferimento principale per tutte le attività connesse allo sviluppo della cultura della sicurezza nella duplice dimensione della sicurezza stradale e della protezione civile, attuate grazie all'impegno della Polizia Municipale;
- i servizi territoriali dell'Azienda Usl Umbria 2, con i quali è presente una collaborazione costante per definire interventi mirati ed efficaci volti a favorire l'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali e a realizzare attività finalizzate alla prevenzione alla promozione della salute. Sono in corso anche attività di formazione degli insegnanti sulla metodologia dell'educazione socio affettiva come strumento per lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e sociali che permettono di gestire situazioni di disagio;
- la Biblioteca Comunale dei ragazzi è punto di riferimento sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria per promuovere il desiderio di una lettura che apre gli orizzonti e rende liberi grazie alla conoscenza profonda della realtà;
- il Laboratorio di Scienze Sperimentali, di cui la scuola è uno dei soci, rappresenta per gli alunni e le alunne della scuola primaria il luogo nel quale incontrare la cultura scientifica e scoprire il fascino di discipline spesso considerate complesse e, allo stesso tempo, acquisire un comportamento responsabile nei confronti del mondo;
- la Cooperativa "La Locomotiva", che collabora con la scuola da vari anni per promuovere una migliore integrazione scolastica in particolar degli alunni stranieri per permettere il pieno raggiungimento dei diritti di cittadinanza;
- l'associazione "Cidis Onlus" che ha realizzato, in orario pomeridiano, Laboratori linguistici finalizzati ad un sostegno nel percorso di apprendimento dell'italiano L2 per favorire lo sviluppo delle competenze comunicative legate alle situazioni più frequenti della vita quotidiana per i genitori degli alunni stranieri e allo studio delle discipline per i bambini e le bambine. Allo stesso tempo questa collaborazione ha permesso di attivare un corso di formazione per il personale scolastico, funzionale alla realizzazione di pratiche di accoglienza più appropriate e una migliore cura dei rapporti scuola/famiglia straniera e uno sportello di ascolto al quale docenti e genitori si sono potuti rivolgere per approfondire aspetti specifici;
- il MAC (Museo archeologico di Colfiorito) e il Museo naturalistico del Parco di Colfiorito: il primo permette agli alunni di "toccare con mano" le radici storiche del territorio mentre, il secondo favorisce la conoscenza delle specie più significative della Palude di Colfiorito (dichiarata di interesse internazionale dalla convenzione di Ramsar) al fine di realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente naturale;
- l'Ente Giostra Quintana, con la partecipazione degli alunni e delle alunne al progetto "Quintana a scuola" per far conoscere la storia e la tradizione della città;
- l'Ente Giostra "Quintanella di Scafali", punto di riferimento fondamentale per le scuole dell'infanzia e primaria site nell'omonima frazione, permette agli alunni e alle alunne di conoscere un'iniziativa che, nata nel 1976, è diventata elemento aggregante di una intera comunità indipendentemente dalle origini sociali e etniche;

- altri Enti e Associazioni del territorio quali: AVIS comitato di Foligno, ASD Pescatori del Topino, Comunità Montana,

La piena integrazione della scuola con il territorio si evidenzia anche tramite le relazioni con le altre Istituzioni scolastiche sia del primo che del secondo ciclo, la concessione dei propri spazi all'associazione "Donne dell'Est in Umbria" per la realizzazione di attività quali il corso di lingua e cultura russa a favore di alunni sia italiani che provenienti dalla Federazione Russa e a "The English Camp Company" per il campus estivo di lingua inglese che permette agli alunni e alle alunne di fare di usare l'inglese come lingua di comunicazione in situazioni di vita reale.

Inoltre da vari anni la scuola è punto di riferimento per l'Ente Locale nell'ambito del gemellaggio con la città giapponese di Shibukawa che, fra le varie iniziative, prevede uno scambio di disegni tra i bambini delle scuole elementari delle due città per realizzare una mostra che permette di conoscere le caratteristiche principali dei rispettivi territori.

### 1.3. Caratteristiche principali della scuola

La Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo di Foligno consta di 5 plessi di Scuola dell'Infanzia e di 3 plessi di Scuola Primaria ubicati nella prima periferia della città e nella frazione di Scafali.

Nel contesto del territorio folignate, a seguito della ristrutturazione della rete scolastica territoriale, voluta dalla Regione Umbria, rappresenta l'unica direzione didattica in un panorama del primo ciclo di istruzione costituito esclusivamente da istituti comprensivi.

#### 1.3.1. I contatti

|                |   |                         |
|----------------|---|-------------------------|
| SEDE CENTRALE  | SCUOLA PRIMARIA<br>Via Monte Cervino 3    | Tel. <b>0742.21842</b>  |
|                | SCUOLA DELL'INFANZIA<br>Via Monte Bianco  | Tel. <b>0742.22722</b>  |
|                | SCUOLA DELL'INFANZIA<br>Via Monte Rosa    | Tel. <b>0742.22713</b>  |
| PLESSO MAMELI  | SCUOLA PRIMARIA<br>Via G. Mameli          | Tel. <b>0742.20264</b>  |
|                | SCUOLA DELL'INFANZIA<br>Via G. Mameli     | Tel. <b>0742.320617</b> |
| PLESSO PACIANA | SCUOLA DELL'INFANZIA<br>Viale Firenze     | Tel. <b>0742.22983</b>  |
| PLESSO SCAFALI | SCUOLA PRIMARIA<br>Via Monte Cologna      | Tel. <b>0742.355230</b> |
|                | SCUOLA DELL'INFANZIA<br>Via Monte Cologna | Tel. <b>0742.342802</b> |

|                |                               |                                     |
|----------------|-------------------------------|-------------------------------------|
| Altri contatti | Dirigente scolastico          | Tel. <b>0742.320580</b>             |
|                | Uffici di segreteria          | Tel. <b>0742.21842</b>              |
|                | Fax                           | Tel. <b>0742.329189</b>             |
|                | Posta elettronica ordinaria   | <b>pgee03200c@istruzione.it</b>     |
|                | Posta elettronica certificata | <b>PGEE03200C@PEC.ISTRUZIONE.IT</b> |
|                | Sito                          | <b>www.terzocircolofoligno.it</b>   |

### 1.3.2. I plessi

La descrizione dei plessi, senza pretendere di essere esaustiva, rende conto delle caratteristiche ritenute maggiormente significative

|  |  |
|--|--|
|  <p>SCUOLA PRIMARIA<br/>MONTE CERVIVO</p>   | <p>La scuola primaria Monte Cervino è strutturata su due piani che si sviluppano su due ali: al <b>piano terra</b> sono collocate aule didattiche, la biblioteca e due aule LIM, al <b>primo piano</b> sono collocati gli uffici di Segreteria e del Dirigente scolastico, aule didattiche e due aule LIM.</p> <p>Alcune aule didattiche sono dotate di LIM o di video proiettore interattivo.</p> <p>All'interno dell'edificio è situata una palestra ad uso degli alunni e un laboratorio informatico.</p> <p>Un ampio cortile esterno permette agli alunni e alle alunne di effettuare esperienze didattiche all'aperto.</p> <p>Attualmente il plesso è frequentato da 358 alunni/e distribuiti in 17 classi (3 prime, 3 seconde, 3 terze, 4 quarte, 4 quinte).</p> <p>Il tempo scuola è di 27 ore settimanali distribuite su sei giorni.</p> |
|  <p>SCUOLA DELL'INFANZIA<br/>MONTE BIANCO</p>  | <p>Le scuole dell'infanzia Monte Bianco e Monte Rosa sono situate nello stesso edificio della scuola primaria Monte Cervino, con ingressi autonomi. Tale collocazione permette la fruizione della palestra e delle aule LIM anche ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia.</p> <p>Il collegamento interno risulta funzionale per le attività di continuità scuole dell'infanzia /scuola primaria.</p> <p>Le due scuole sono dotate di un cortile comune con giochi per esterno.</p>   |
|  <p>SCUOLA DELL'INFANZIA<br/>MONTE ROSA</p>   | <p>Il plesso di scuola dell'infanzia <b>Monte Bianco</b> è dotato di due ampie aule in cui sono accolte le due sezioni e di uno spazio comune per le attività laboratoriali.</p> <p>Attualmente è frequentato da 48 bambini/e.</p> <p>Il plesso di scuola dell'infanzia <b>Monte Rosa</b> è dotato di tre aule, due delle quali ospitano le due sezioni e una utilizzata per attività laboratoriali.</p> <p>Attualmente è frequentato da 42 bambini/e.</p> <p>Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.</p>   |
| <p>La qualità delle condizioni ambientali dell'edificio che accoglie i tre plessi sopra descritti, edificio ampiamente ristrutturato e oggetto di miglioramento sismico dopo il terremoto del 1997, è stata incrementata grazie agli interventi dell'Amministrazione Comunale volti a riqualificare la struttura con opere di tinteggiatura.</p> |  |

|   |  |
|---|--|
|  <p>SCUOLA PRIMARIA<br/>MAMELI</p> | <p>La scuola primaria di via Mameli è ubicata nella zona di Prato Smeraldo, Si sviluppa su un solo piano, presenta: 6 aule molto luminose finalizzate alle attività didattiche curricolari, ciascuna con uscita autonoma verso il giardino, un laboratorio di informatica, un'aula per le attività laboratoriali. Inoltre è presente un'ampia aula per le attività ludico-motorie che viene utilizzata anche per la realizzazione di attività a classi aperte e un'aula utilizzata per il servizio biblioteca.</p> <p>La scuola è dotata di una LIM mobile che può essere utilizzata in tutte le classi.</p> |
|---|--|

|   |  |
|---|--|
|   | <p>L'ampio giardino esterno permette agli alunni e alle alunne di effettuare esperienze didattiche all'aperto.<br/>Attualmente il plesso è frequentato da 116 alunni/e distribuiti in 6 classi (2 prime, 1 seconda, 1 terza, 1 quarta, 1 quinta).<br/>Il tempo scuola è di 27 ore settimanali distribuite su cinque giorni.</p>  |
|  <p>SCUOLA DELL'INFANZIA<br/>MAMELI</p>    | <p>La scuola dell'infanzia di via Mameli sorge di fronte alla scuola primaria ed è ubicata al piano terra dell'edificio che ospita anche il nido comunale. Tale collocazione favorisce anche esperienze di continuità nido/infanzia.<br/>È dotata di tre ampie aule, con uscita sul cortile, nelle quali sono ospitate 1 sezione antimeridiana con tempo scuola di 25 ore settimanali (senza servizio mensa) e 2 sezioni con tempo scuola di 40 ore settimanali.<br/>Attualmente la scuola è frequentata da 72 bambini/e.</p>  |
|  <p>SCUOLA DELL'INFANZIA<br/>PACIANA</p>   | <p>La scuola dell'infanzia Paciana è collocata nella zona di "confine" tra i comuni di Foligno e Spello.<br/>È un edificio ristrutturato dopo il terremoto del 1997, dotato di 3 aule: due, con uscita sul cortile, ospitano le sezioni del plesso per le attività didattiche curricolari comuni, mentre l'altra è utilizzata per le attività laboratoriali.<br/>Attualmente la scuola è frequentata da 50 bambini/e.<br/>Il tempo scuola è di 40 ore settimanali.</p>   |
|  <p>SCUOLA PRIMARIA<br/>SCAFALI</p>      | <p>La scuola primaria di Scafali è situata nell'omonima frazione e, insieme alla scuola dell'infanzia, ne rappresenta uno dei principali elementi identitari. Tale scuola è divenuta elemento costitutivo della D.D. 3<sup>a</sup> Circolo nell'a.s. 2014/2015.<br/>L'edificio, che si sviluppa su un solo piano è dotato di cinque aule ampie e luminose, di un laboratorio di informatica e di un'aula multifunzionale con biblioteca. Alcune aule didattiche sono dotate di LIM.<br/>Attualmente il plesso è frequentato da 115 alunni/e distribuiti in 5 classi dalla prima alla quinta).<br/>Il tempo scuola è di 27 ore settimanali distribuite su cinque giorni.</p>  |
|  <p>SCUOLA DELL'INFANZIA<br/>SCAFALI</p> | <p>La scuola dell'infanzia di Scafali è collocata in un edificio di nuova costruzione inaugurato il 12 settembre 2018.<br/>La realizzazione di tale struttura ha dotato l'istituzione scolastica di un impianto all'avanguardia dal punto di vista dei materiali di costruzione e di concezione degli spazi. Questi ultimi sono pensati per favorire l'apprendimento cooperativo, le attività per sezioni aperte grazie alle pareti scorrevoli che permettono di "abbattere" la classica divisione in aule e non ultimo la capacità di condividere con altri i propri luoghi di vita.<br/>Infatti, nel plesso oltre alla scuola dell'infanzia di Scafali è ospitata anche la scuola dell'infanzia di Corvia. Tale scelta ha permesso a due frazioni viciniori, per le quali sarebbe stato impossibile disporre entrambe una nuova struttura, di poter avere a disposizione della popolazione scolastica 3-6 anni un ambiente accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, uno spazio che "parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante" (cfr. "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" settembre 2012)<br>Attualmente la scuola è frequentata da 41 bambini/e.<br>Il tempo scuola è di 40 ore settimanali. |
|--|---|

### Organizzazione delle sezioni/classi

Nell'anno scolastico 2018/2019

risultano iscritti alla **scuola dell'infanzia** 253 bambini e bambine di cui 72 alla scuola dell'infanzia Mameli, 48 alla scuola dell'infanzia Monte Bianco, 42 alla scuola dell'infanzia Monte Rosa, 50 alla scuola dell'infanzia di Paciana, 41 alla scuola dell'infanzia di Scafali. Tenuto conto del numero di alunni iscritti risultano attivate 10 sezioni a tempo pieno e 1 sezione con orario antimeridiano così distribuite:

| PLESSO       | SEZIONI  |
|--------------|--|
| Mameli       | <b>2 sezioni a tempo pieno – 1 sezione antimeridiana</b> |
| Monte Bianco | <b>2 sezioni a tempo pieno</b>                           |
| Monte Rosa   | <b>2 sezioni a tempo pieno</b>                           |
| Paciana      | <b>2 sezioni a tempo pieno</b>                           |
| Scafali      | <b>2 sezioni a tempo pieno</b>                           |

Alla **scuola primaria** risultano iscritti 592 alunni e alunne di cui 116 alla scuola primaria Mameli, 359 alla scuola primaria Monte Cervino, 117 alla scuola primaria di Scafali. Il totale delle classi attivate pari a 28 risulta articolato con la seguente distribuzione

| PLESSO        | CLASSI         | numero    |
|---------------|----------------|-----------|
| Mameli        | 1 <sup>a</sup> | 2         |
|               | 2 <sup>a</sup> | 1         |
|               | 3 <sup>a</sup> | 1         |
|               | 4 <sup>a</sup> | 1         |
|               | 5 <sup>a</sup> | 1         |
| Monte Cervino | 1 <sup>a</sup> | 3         |
|               | 2 <sup>a</sup> | 3         |
|               | 3 <sup>a</sup> | 3         |
|               | 4 <sup>a</sup> | <b>4*</b> |
|               | 5 <sup>a</sup> | 4         |
| Scafali       | 1 <sup>a</sup> | 1         |
|               | 2 <sup>a</sup> | 1         |
|               | 3 <sup>a</sup> | 1         |
|               | 4 <sup>a</sup> | 1         |
|               | 5 <sup>a</sup> | 1         |

Le quattro classi quarte del plesso di Monte Cervino sono state attivate in deroga rispetto al numero di classi autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria nell'organico di diritto. L'autorizzazione dell'U.S.R. prevedeva, infatti, la costituzione di tre classi quarte con un numero di alunni per classi in eccesso rispetto alla capienza delle aule scolastiche; pertanto il Dirigente scolastico si è avvalso della possibilità di autorizzare, nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato, lo sdoppiamento delle classi.

Tale scelta, condivisa anche dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo, garantisce adeguati parametri di sicurezza; al contempo favorisce il mantenimento dei legami amicali sviluppati fra gli alunni nei tre anni precedenti e permette di rispettare il principio della continuità didattica-educativa che consente agli alunni di avere figure di riferimento stabili nel loro processo formativo. Ne consegue che anche nel prossimo a.s. 2019/2020 sarà necessario prevedere l'eventuale costituzione in deroga di quattro classi quinte.

### 1.3 Risorse professionali

Le risorse professionali di cui l'istituzione scolastica può disporre sono determinate dalla normativa vigente che

- per la scuola dell'infanzia prevede due docenti ogni sezione funzionante con tempo scuola di 40 ore settimanali e un docente ogni sezione funzionante con tempo scuola solo antimeridiano
- per la scuola primaria considera un numero di docenti tali da garantire a ciascuna classe autorizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale un tempo scuola di 27 ore settimanali, a tale quota - a seguito delle disposizioni presenti nell'art. 1 co. 63 della L. n. 107/2015 - vanno aggiunti i posti del cosiddetto "potenziamento"
- per i docenti specializzati nel sostegno, annualmente, l' Ufficio Scolastico Regionale prevede una integrazione dei posti previsti nell'organico di diritto sulla base del numero di alunni/e iscritti effettivamente
- per i docenti specializzati nell'insegnamento della Religione cattolica vengono assegnati un numero di insegnanti tali da poter garantire un'ora e trenta minuti per ciascuna sezione di scuola dell'infanzia e due ore per ogni classe di scuola primaria
- per il personale ATA il numero di Collaboratori Scolastici e Assistenti Amministrativi assegnati è correlato al numero di alunni iscritti e di plessi.

#### 1.3.1 Personale Docente

L'utilizzazione del personale docente in servizio presso la Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo di Foligno nell'a.s. 2018/2019 è specificato nella seguente tabella:

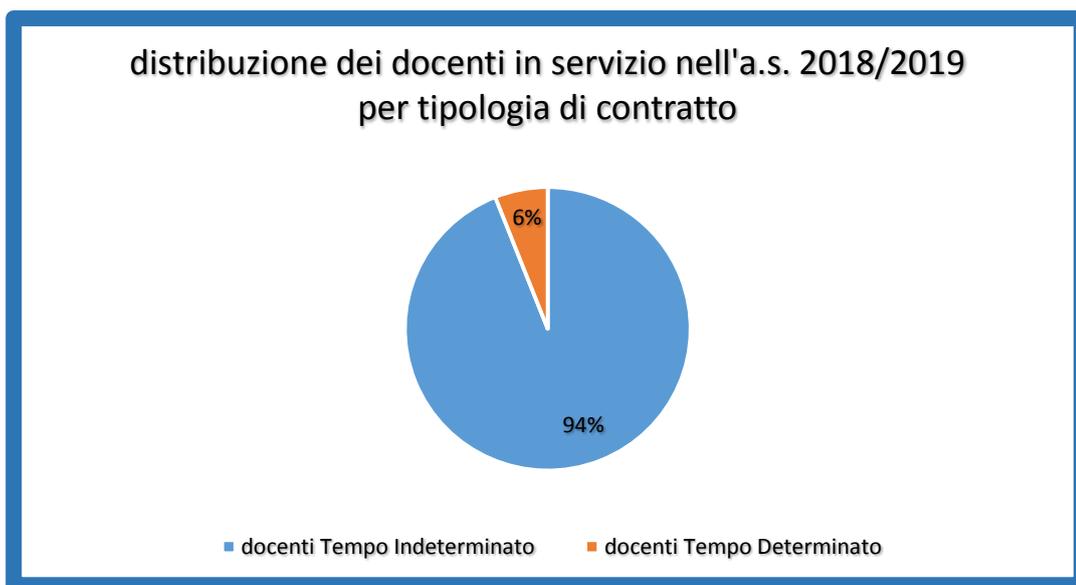
| SCUOLA DELL'INFANZIA                    |  |                            |  |
|---|--|----------------------------|--|
| DOCENTI POSTO COMUNE (21) + DOCENTE IRC |  | DOCENTI DI SOSTEGNO (6 ½ ) |  |
| Plesso Mameli                           | 5 unità 25 h + 1 IRC 4,5 h   | Plesso Mameli              | 2 unità 25 h                               |
| Plesso M.te Bianco                      | 4 unità 25 h + 1 IRC 3 h   | Plesso Monte Bianco        | 2 unità 25 h - 1 unità 6 h                 |
| Plesso Monte Rosa                       | 4 unità 25 h + 1 IRC 3 h   | Plesso Monte Rosa          | 1 unità 12,5 h - 1 unità 6,5 h             |
| Plesso Paciana                          | 4 unità 25 h + 1 IRC 3 h   | Plesso Paciana             | 1 unità 25 h - 1 unità 12,5 h              |
| Plesso Scafali                          | 4 unità 25 h + 1 IRC 3 h   |                            |  |
| SCUOLA PRIMARIA                         |  |                            |  |
| DOCENTI POSTO COMUNE (38) – DOCENTE IRC |  | DOCENTI DI SOSTEGNO (7)    |  |
| Plesso Mameli                           | 7 unità 22 h - 1 unità 11 h - 1 unità 3 h + 1 IRC 12 h             | Plesso Mameli              | 1 unità 18 h - 1 unità 11 h                |
| Plesso Cervino<br>M.te                  | 21 unità 22 h – 3 unità 11 h - 1 unità 9 h +1 IRC 22 h - 1 IRC 10h | Plesso M.te Cervino        | 3 unità 22 h - 1 unità 11 h -1 unità 5,5 h |

|                |   |                |  |
|----------------|---|----------------|--|
| Plesso Scafali | 6 unità 22 h - 1 unità 13 h - +<br>1 IRC 10 h | Plesso Scafali | 1 unità 22 h – 1 unità 16,5 h -<br>1 unità 4 h |
|----------------|---|----------------|--|

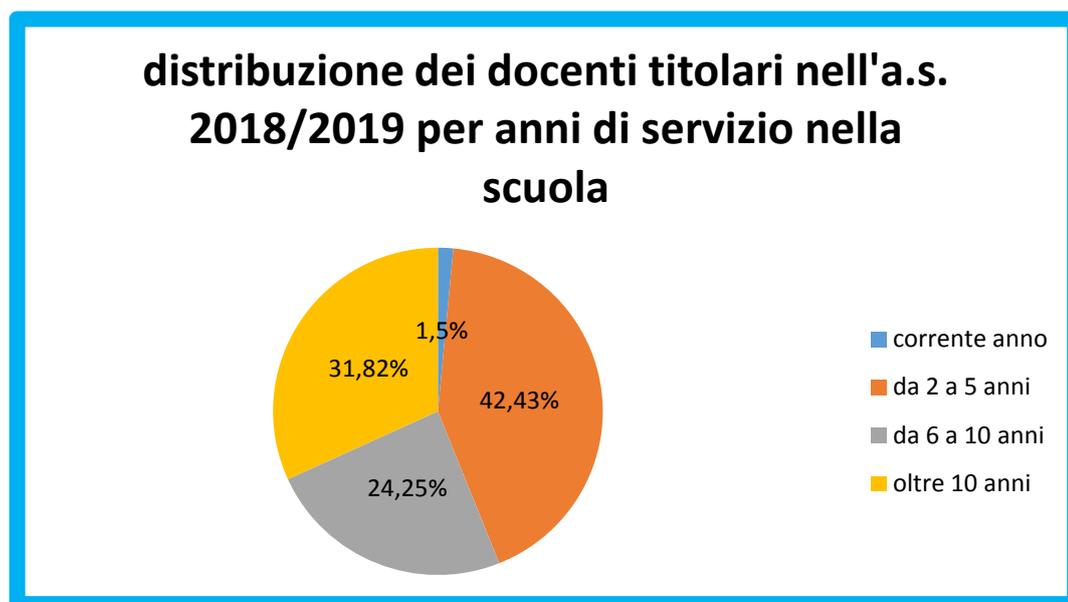
L'Attività Alternativa all'insegnamento di religione cattolica nella scuola dell'infanzia è garantita dal docente di sezione. Nella scuola Primaria si provvede alla nomina di apposito docente per le classi in cui siano presenti alunni i cui genitori abbiano operato l'opzione dell'Attività Alternativa.

L'istituzione scolastica da numerosi anni, sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia, vede una prevalenza di docenti di ruolo (grafico 1) e tra questi risulta particolarmente significativo il numero dei titolari di posto (grafico 2) che hanno un elevato livello di stabilità di servizio presso la Direzione Didattica 3^ Circolo.

**Grafico 1**



**Grafico 2**



### 1.3.2 Personale ATA

Il personale ATA in servizio presso l'istituzione scolastica nell'a.s. 2018/2019 è costituito da 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, 4 Assistenti Amministrativi, 13 Collaboratori Scolastici

| <b>AMMINISTRATIVI</b>                        |                |  |                |
|--|----------------|--|----------------|
| DSGA   |                | ASSITENTI AMMINISTRATIVI   |                |
| 1 Assistente Amministrativo in utilizzazione |                | 4 unità<br>per la gestione delle seguenti aree<br>ARCHIVIO E PROTOCOLLO<br>GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE<br>GESTIONE DEL PERSONALE ATA<br>GESTIONE ALUNNI<br>AMMINISTRATIVO DIDATTICA<br>AMMINISTRATIVO CONTABILE |                |
| <b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>              |                |  |                |
| SCUOLA DELL'INFANZIA                         |                | SCUOLA PRIMARIA  |                |
| Plesso Mameli                                | 1 unità a 36 h | Plesso Mameli  | 1 unità a 36 h |
| Plesso Monte Bianco                          | 1 unità a 36 h | Plesso Monte Cervino   | 6 unità a 36 h |
| Plesso Monte Rosa                            | 1 unità a 36 h | Plesso Scafali   | 1 unità a 36 h |
| Plesso Paciana                               | 1 unità a 36 h |  |                |
| Plesso Scafali                               | 1 unità a 36 h |  |                |

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 Aspetti generali

La Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo di Foligno ha come priorità la promozione dello sviluppo armonico e integrale della persona nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, nella prospettiva dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea.

Le coordinate di fondo sono i valori che finora ci hanno accompagnato nella ricerca delle migliori soluzioni didattiche e organizzative possibili e precisamente: collaborazione, collegialità, riconoscimento dell'importanza di tutti i ruoli che concorrono alla mission dell'Istituto, sostegno reciproco, sviluppo delle relazioni (con alunni, genitori/tutori, dirigente, personale docente, personale ATA, territorio).

L'approccio di base per un apprendimento formativo significativo intende

- ❖ garantire a tutti gli alunni
  - l'uguaglianza delle opportunità educative nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendimento di ognuno
  - il diritto alla diversità culturale
  - la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità
- ❖ aiutare il bambino a diventare "cittadino del mondo" autonomo nelle scelte, nell'assunzione di impegni, nei giudizi, nelle responsabilità delle proprie azioni.
- ❖ rilevare i bisogni di apprendimento, delineando percorsi individuali e collettivi
- ❖ fornire gli strumenti necessari per un arricchimento personale e sociale
- ❖ favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali e prevenire la dispersione scolastica
- ❖ educare al rispetto, all'accettazione, alla solidarietà, alla tolleranza, alla comprensione, alla pace, all'uguaglianza, alla giustizia ed alla valorizzazione delle diversità
- ❖ preparare alle scelte decisive della vita, valorizzando le risorse esistenti sul territorio che permettono la realizzazione di un progetto educativo ricco ed articolato.

### 2.2 Priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

Nel triennio 2016/2019 l'Istituzione scolastica - sulla base del Rapporto di Autovalutazione finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti – si è impegnata nella realizzazione del Piano di Miglioramento.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi.

Alla luce della revisione del RAV effettuata nel giugno 2018 e dei risultati delle prove Invalsi nel corso del triennio - che evidenziano un trend di miglioramento o comunque di assestamento sulla media regionale e del centro Italia e dati superiori alla media nazionale - si ritiene comunque di confermare le aree di priorità e le aree di processo pur con gli opportuni adattamenti nella descrizione dei traguardi e degli obiettivi di processo.

| PRIORITÀ E TRAGUARDI                                  |   |   |
|---|---|---|
| ESITI DEGLI STUDENTI                                  | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ  | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO   |
| <b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b> | Attivare strategie didattiche e di gestione della classe appropriate che permettano | Mantenere i risultati Invalsi di italiano, matematica e inglese uguali alla media regionale e del centro Italia e al di sopra della |

|                                  |   |   |
|----------------------------------|---|---|
|                                  | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di mantenere il miglioramento ottenuto negli esiti delle prove di italiano/ matematica per le classi seconde e quinte</li> <li>2. mantenere il positivo risultato ottenuto nelle prove di inglese per le classi quinte</li> </ol> | media nazionale   |
|                                  | Rendere più significativa la correlazione tra i risultati delle prove standardizzate e i voti disciplinari delle classi attraverso scelte curriculari   | Mantenere il risultato raggiunto di una correlazione tra i risultati delle prove standardizzate e i voti della classe a un livello medio-basso in tutte le classi. Portare la correlazione tra i risultati delle prove standardizzate e i voti della classe a un livello medio nel 25% delle classi |
| <b>Competenze chiave europee</b> | Costruzione di un progetto condiviso (inteso come ambiente tematico di apprendimento) per sviluppare le competenze di Cittadinanza in particolare la "competenza sociale e civica".   | Raggiungere una media di progetti riferibili all'ambiente di apprendimento annualmente pari al 50%.<br>Far raggiungere al 60% degli alunni un livello intermedio nella valutazione della competenza di Cittadinanza scelta come priorità ("competenza sociale e civica").                           |

| <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>                  |   |
|---|---|
| <b>AREA DI PROCESSO</b>                       | <b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>   |
| <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Effettuare il passaggio dalla programmazione annuale per classi parallele al curricolo verticale per competenze.</li> <li>2. Elaborare una rubrica delle competenze digitali.</li> </ol>                |
| <b>Ambiente di apprendimento</b>              | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo di una didattica innovativa ed inclusiva con il supporto di strumenti digitali e con metodologie laboratoriali.</li> <li>2. Organizzazione di attività di formazione per i docenti.</li> </ol> |

Sulla base dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati e dei risultati già raggiunti si procederà all'aggiornamento del Piano di Miglioramento previsto per il triennio 2016/2019 mantenendo le azioni che risultino ancora funzionali tenendo conto dei risultati pienamente o parzialmente già raggiunti quali:

- Elaborazione di prove di ingresso e verifica per classi parallele
- Progetti riferibili all'ambiente tematico di apprendimento "competenza sociale e civica"
- Realizzazione di esperienze e Twinning
- Partecipazione al progetto ministeriale "Programma il futuro"
- Realizzazione di un compito autentico a quadrimestre in ciascuna classe
- Partecipazione alle attività del Laboratorio di Scienze Sperimentali
- Articolazione di parte del tempo scuola per gruppi di livello e/o classi aperte
- Utilizzo della piattaforma Edmodo
- Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi e della correlazione tra i risultati delle prove standardizzate e i voti della classe
- Formazione dei docenti

e introducendo ulteriori azioni quali:

- Elaborazione di un curriculum verticale per competenze
- Elaborazione di una rubrica delle competenze digitali
- Sviluppo di ambienti di apprendimento che privilegino una didattica nella quale l'alunno è protagonista della costruzione dei processi di apprendimento attraverso forme di cooperative learning, di apprendimento tra pari, di autovalutazione, di riflessione sul proprio metodo di studio.

Il Piano di Miglioramento del triennio 2019//2022, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti dall'art. 1 co. 7 della L. n. 107/2015 prevederà azioni già introdotte nell'offerta formativa dell'anno scolastico 2018/2019 in relazione agli ambienti di apprendimento.

Nello specifico

| <b>Obiettivo formativo prioritario</b>  | <b>azione</b>  |
|---|--|
| Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche  | <b>laboratorio di logica</b> , assegnato al docente di Matematica  |
| Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese | <b>laboratorio linguistico</b> , assegnato al docente di Italiano<br><b>laboratorio di L2/Inglese</b> , assegnato al docente di Lingua Inglese |

## 3. L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 Traguardi attesi in uscita

I traguardi attesi in uscita sono prioritariamente quelli definiti nel documento noto con il nome di "Indicazioni Nazionali 2012".

Per la scuola dell'infanzia le competenze di base attese al termine del percorso in termini di identità, autonomia e competenze di cittadinanza sono:

il/la bambino/a

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Per la scuola primaria le competenze attese al termine del percorso, con riferimento al profilo in uscita al termine del primo ciclo, sono quelle che permettono di definire un percorso di sviluppo continuo in rapporto con la scuola secondaria di I grado, in particolare

l'alunno/a

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Nello sviluppo di tali traguardi per entrambi gli ordini di scuola dovranno essere considerate le sollecitazioni provenienti da due documenti dell'Unione Europea, la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento e il documento Quadro di riferimento e il modello delle competenze per una cultura democratica. Entrambi offrono ai traguardi individuati una prospettiva più ampia in linea con le evoluzioni sociali, culturali e economiche che hanno caratterizzato gli anni dal 2012 a oggi.

### 3.2 Insegnamenti e quadri orari

Il tempo scuola previsto nei plessi di scuola dell'infanzia è delineato nella seguente tabella

| <b>SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali su 5 giorni</b> |   |               |
|---|---|---------------|
| <b><i>plessi</i></b>  | <b>tempo scuola dal lunedì al venerdì</b> |               |
|   | <i>entrata</i>                            | <i>uscita</i> |
| MAMELI  | 8:00-9:00                                 | 16:00         |
| MONTE BIANCO  | 8:00-9:00                                 | 16:00         |
| MONTE ROSA  | 8:00-9:00                                 | 16:00         |
| PACIANA   | 8:00-9:00                                 | 16:00         |
| SCAFALI   | 8:00-9:00                                 | 16:00         |
| <b>SCUOLA DELL'INFANZIA: 25 ore settimanali su 5 giorni</b> |   |               |
| <b><i>plessi</i></b>  | <b>tempo scuola dal lunedì al venerdì</b> |               |
|   | <i>entrata</i>                            | <i>uscita</i> |
| MAMELI  | 8:00-9:00                                 | 13:00         |

In tale quadro orario i docenti realizzano la scansione settimanale degli ambiti che si configura come di seguito specificato

|                                 |      |
|---------------------------------|------|
| IL SÈ E L'ALTRO                 | 8    |
| IL CORPO E IL MOVIMENTO         | 8    |
| IMMAGINI, SUONI E COLORI        | 7    |
| I DISCORSI E LE PAROLE          | 7,30 |
| LA CONOSCENZA DEL MONDO         | 8    |
| I . R. C./ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1,30 |

Tale scansione, prevista per il tempo scuola da 40 ore settimanali, è da considerarsi flessibile e soggetta a variazioni contingenti. Parte del monte ore viene impiegato per la realizzazione delle attività progettuali e laboratoriali, attività che per la loro dimensione trasversale sono comunque riconducibili agli ambiti.

Nella sezione a 25 ore la scansione settimanale degli ambiti è debitamente proporzionata, senza escludere una parte del monte ore dedicato alle attività progettuali e laboratoriali

|                                 |      |
|---------------------------------|------|
| IL SÈ E L'ALTRO                 | 5    |
| IL CORPO E IL MOVIMENTO         | 5    |
| IMMAGINI, SUONI E COLORI        | 4    |
| I DISCORSI E LE PAROLE          | 4,30 |
| LA CONOSCENZA DEL MONDO         | 5    |
| I . R. C./ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1,30 |

L'organizzazione della giornata è indicativamente descritta nelle seguenti tabelle

| <b>INFANZIA MAMELI</b> |                               |   |
|------------------------|-------------------------------|---|
| <b>orario</b>          | <b>organizzazione sezione</b> | <b>attività</b>   |
| 8.00-9.15              | Sezione                       | Accoglienza - Gioco libero  |
| 9.15-9.45              | Sezioni aperte                | Spuntino  |
| 9.45-10.30             | Sezione                       | Attività di routine in circle-time: il calendario della settimana, le presenze, gli incarichi, la |

|             |                        |   |
|-------------|------------------------|---|
|             |                        | conversazione, giochi di socializzazione...                           |
| 10.30-11.30 | Laboratori per età     | Attività progettuali programmate                                      |
| 11.30-12.00 | Sezione                | Riordino - Igiene personale<br>Uscita dei bambini che non pranzano    |
| 11.30-12.30 | Sezione antimeridiana  | Attività di recupero – Attività di potenziamento                      |
| 12.00-13.00 | Sezioni aperte         | Pranzo  |
| 12.30-13.00 | Sezione antimeridiana  | Riordino - Uscita   |
| 13.00-14.00 | Sezione                | Rilassamento - Gioco libero - Uscita intermedia                       |
| 14.00-15.30 | Sezione/sezioni aperte | Attività di potenziamento - Attività di recupero -<br>Attività ludica |
| 15.30-16.00 | Sezioni aperte         | Riordino - Uscita   |

| <b>INFANZIA MONTE BIANCO</b> |                               |   |
|------------------------------|-------------------------------|---|
| <b>orario</b>                | <b>organizzazione sezione</b> | <b>attività</b>   |
| 8.00-9.15                    | Sezione                       | Accoglienza - Gioco libero  |
| 9.15-9.45                    | Sezioni aperte                | Spuntino  |
| 9.45-10.30                   | Sezione                       | Attività di routine in circle-time: il calendario della settimana, le presenze, gli incarichi, la conversazione, giochi di socializzazione... |
| 10.30-11.30                  | Laboratori per età            | Attività progettuali programmate  |
| 11.30-12.00                  | Sezione                       | Riordino - Igiene personale   |
| 12.00-13.00                  | Sezioni aperte                | Pranzo  |
| 13.00-14.00                  | Sezione                       | Rilassamento - Gioco libero   |
| 14.00-15.30                  | Sezione/sezioni aperte        | Attività di potenziamento - Attività di recupero -<br>Attività ludica   |
| 15.30-16.00                  | Sezioni aperte                | Attività di riordino  |

| <b>INFANZIA MONTE ROSA</b> |                               |   |
|----------------------------|-------------------------------|---|
| <b>orario</b>              | <b>organizzazione sezione</b> | <b>attività</b>   |
| 8.00-9.15                  | Sezioni                       | Accoglienza Gioco libero  |
| 9.15-9.45                  | Sezioni aperte                | Spuntino  |
| 9.45-10.30                 | Sezione                       | ATTIVITÀ DI ROUTINE/CIRCLE-TIME/CONVERSAZIONE: il calendario della settimana, le presenze, gli incarichi, |
| 10.30-11.30                | Laboratori per età            | Attività progettuali programmate  |
| 11.30-12.00                | Sezioni aperte                | Riordino - Igiene personale   |
| 12.00-13.00                | Sezioni aperte                | Pranzo  |
| 13.00-14.00                | Sezione                       | Rilassamento - Gioco libero   |
| 14.00-15.30                | Sezione/sezioni aperte        | Attività di potenziamento - Attività di recupero -<br>Attività ludica                                     |
| 15.30-16.00                | Sezioni aperte                | Attività di riordino - Uscita   |

| <b>INFANZIA PACIANA</b> |                               |  |
|-------------------------|-------------------------------|--|
| <b>orario</b>           | <b>organizzazione sezione</b> | <b>attività</b>  |
| 8.00-8.30               | Sezione "A" e "B"             | Accoglienza  |
| 8.30-9.15               | Sezione                       | Gioco libero   |
| 9.15-9.45               | Sezioni aperte                | Spuntino   |
| 9.45-10.30              | Sezione                       | Attività di routine in circle-time: il calendario della settimana, le presenze, gli incarichi, giochi di movimento |
| 10.30-11.30             | Laboratori per età            | Attività curriculari a fasce di età  |
| 11.30-12.00             | Sezione "A" e "B"             | Riordino - Igiene personale  |
| 12.00-13.00             | Sezione "A" e "B"             | Pranzo   |
| 13.00-14.00             | Sezione                       | Rilassamento - Gioco libero  |
| 14.00-15.30             | Sezione/sezioni aperte        | Attività di potenziamento - Attività di recupero -   |
| 15.30-16.00             | Sezioni aperte                | Attività di riordino - Uscita  |

| <b>INFANZIA SCAFALI</b> |                               |  |
|-------------------------|-------------------------------|--|
| <b>orario</b>           | <b>organizzazione sezione</b> | <b>attività</b>  |
| 8.00-9.15               | Sezioni aperte                | Accoglienza - Gioco libero - Gioco strutturato –Canti e filastrocche   |
| 9.15-9.45               | Sezioni aperte                | Spuntino   |
| 9.45-10.30              | Sezione                       | Attività di routine in circle-time: il calendario della settimana, le presenze, gli incarichi, la conversazione, giochi di socializzazione |
| 10.30-11.30             | Laboratori per età            | Attività progettuali programmate   |
| 11.30-12.00             | Sezione                       | Riordino - Igiene personale  |
| 12.00-13.00             | Sezioni aperte                | Pranzo   |
| 13.00-14.00             | Sezione                       | Rilassamento – Fiaba - Gioco libero  |
| 14.00-15.30             | Sezione/sezioni aperte        | Attività manipolative - Attività di potenziamento - Attività di recupero - Attività ludica   |
| 15.30-16.00             | Sezioni aperte                | Attività di riordino   |

Nei plessi di scuola primaria il tempo scuola è articolato in 27 ore settimanali come di seguito specificato

| <b>SCUOLA PRIMARIA: 27 ore settimanali su 5 giorni</b> |   |               |
|--|---|---------------|
| <b>plessi</b>  | <b>tempo scuola dal lunedì al venerdì</b> |               |
|  | <i>entrata</i>                            | <i>uscita</i> |
| <i>MAMELI</i>  | 8:00                                      | 13:24         |
| <i>SCAFALI</i>   | 8:00                                      | 13:24         |

| SCUOLA PRIMARIA: 27 ore settimanali su 6 giorni |                                   |               |
|---|-----------------------------------|---------------|
| <i>plessi</i>                                   | tempo scuola dal lunedì al sabato |               |
|   | <i>entrata</i>                    | <i>uscita</i> |
| MONTE CERVINO                                   | 8:30                              | 13:00         |

Le attività didattiche sono organizzate in unità di apprendimento di 54 minuti ciascuna, con la seguente articolazione settimanale

| MATERIE                        | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
|--------------------------------|----------|-----------|------------|-----------|----------|
| Italiano                       | 9        | 8         | 7          | 7         | 7        |
| <b>laboratorio linguistico</b> | 1        | 1         | 1          | 1         | 1        |
| Lingua inglese                 | 1        | 2         | 3          | 3         | 3        |
| <b>laboratorio L2/Inglese</b>  | 1        | 1         | 1          | 1         | 1        |
| Storia                         | 2        | 2         | 2          | 2         | 2        |
| Geografia                      | 2        | 2         | 2          | 2         | 2        |
| Matematica                     | 5        | 5         | 5          | 5         | 5        |
| <b>laboratorio di logica</b>   | 1        | 1         | 1          | 1         | 1        |
| Scienze                        | 2        | 2         | 2          | 2         | 2        |
| Musica                         | 1        | 1         | 1          | 1         | 1        |
| Arte e immagine                | 1        | 1         | 1          | 1         | 1        |
| Educazione fisica              | 1        | 1         | 1          | 1         | 1        |
| Tecnologia                     | 1        | 1         | 1          | 1         | 1        |
| Religione                      | 2        | 2         | 2          | 2         | 2        |

### 3.3 Curricolo di Istituto

#### 3.3.1 Obiettivi generali del processo formativo

Gli obiettivi generali del processo formativo che si intendono perseguire in entrambi gli ordini di scuola sono

- ② Acquisire consapevolezza della propria identità.
- ② Saper valorizzare le proprie potenzialità.
- ② Acquisire la capacità di migliorare la qualità dei rapporti con gli adulti nella scuola, in famiglia, nell'ambiente circostante.
- ② Acquisire un livello sempre più elevato di autonomia personale.
- ② Saper stare bene con sé e con gli altri nel proprio ambiente.
- ② Acquisire e consolidare il concetto di salute e benessere.
- ② Sapersi integrare valorizzando le diverse etnie e le rispettive culture.
- ② Socializzare ed integrarsi fra gruppi.
- ② Saper vivere serenamente e armoniosamente "con e nella natura" in situazioni sociali.
- ② Partecipare in modo pertinente, attivo ed espressivo alle discussioni e alle attività collettive e di gioco, di drammatizzazione, di creazione e scoperta dei vari codici.

Tali obiettivi sono strettamente correlati con i traguardi di competenza in uscita, delineati nell'apposito paragrafo, e sono declinati secondo la specificità di ciascun ordine.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia, di durata triennale, accoglie bambini dai tre (art. 7 L. 53/2003; artt. 2 e 12 D.L. 59/2004) ai sei anni e viene identificata come ambiente di vita, di relazione e di apprendimenti.

Le Indicazioni Nazionali 2012 affermano che "La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista".

Alla luce di questa identità vengono identificati come connotati essenziali del servizio educativo:

- ~ la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza;
- ~ la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze;
- ~ il rilievo da assegnare al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca;
- ~ l'organizzazione degli spazi e dei tempi per consentire una equilibrata integrazione dei momenti di cura, relazione ed apprendimento.

La Scuola dell'infanzia concorre a:

### **1. Consolidare l'identità personale per**

- \* Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io
- \* Sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- \* Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- \* Sapere di appartenere ad una comunità sempre più ampia e plurale

### **2. Sviluppare l'autonomia permettendo di**

- \* Acquisire fiducia in sé e verso gli altri
- \* Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- \* Esprimere le insoddisfazioni elaborando risposte e strategie
- \* Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso una pluralità di linguaggi
- \* Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni
- \* Partecipare ad attività in diversi contesti
- \* Operare scelte e assumere comportamenti sempre più consapevoli

### **3. Sviluppare competenze**

- \* Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto
- \* Ascoltare, comprendere, raccontare e rievocare in modo personale
- \* Descrivere, rappresentare e immaginare, simulare eventi con linguaggi diversi

### **4. Vivere le prime esperienze di cittadinanza**

- \* Scoprire l'altro da sé
- \* Stabilire regole condivise
- \* Saper ascoltare nel rispetto dell'altrui punto di vista

- \* Riconoscere diritti e doveri
- \* Rispettare gli altri, l'ambiente e la natura

## SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria concorre allo sviluppo del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizzando gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo significativo intende favorire:

1. il **consolidamento dell'identità personale** già iniziato nella scuola dell'infanzia, attraverso il confronto con le diversità culturali e sociali;
2. lo **sviluppo dell'autonomia** attraverso la padronanza degli strumenti culturali di base che permettono il confronto dialogico con gli altri e la capacità di orientarsi in un mondo in continua evoluzione e di gestire la propria esistenza;
3. la possibilità di vivere **esperienze di cittadinanza attiva** che permettano di sviluppare atteggiamenti di solidarietà e cooperazione tra pari nella prospettiva della convivenza civile e di future scelte di vita;
4. lo **sviluppo di competenze** necessarie per la realizzazione personale, per l'inclusione sociale, per uno sviluppo sostenibile, per la garanzia dei diritti umani e per la promozione di una cultura pacifica e non violenta in una prospettiva di apprendimento permanente.

### **3.3.2 Le scelte metodologiche**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Lo stile educativo dei docenti di scuola dell'infanzia si fonda sull'ascolto, l'accompagnamento e la mediazione comunicativa nella continua capacità di osservazione del bambino nel rispetto della sua unicità e del suo potenziale di sviluppo.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività attraverso un'appropriata regia educativa.

Le stesse attività di routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e costituiscono la "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi, come elemento di qualità pedagogica, sono oggetto di continua progettazione e verifica.

Lo spazio curato ed accogliente, è espressione delle scelte educative di ciascuna scuola e deve parlare dei bambini, raccontarli.

Il tempo deve essere disteso e ben organizzato.

La pratica della documentazione permette di lasciare tracce, rendendo visibili le modalità e i processi di apprendimento.

I docenti realizzano il processo di insegnamento/apprendimento con una molteplicità di strategie che permettono di intercettare i diversi stili cognitivi dei bambini e delle bambine, sollecitando allo stesso tempo anche gli stili meno utilizzati spontaneamente.

#### **STRATEGIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE**

|                          |                    |                     |
|--------------------------|--------------------|---------------------|
| Osservazione sistematica | Gioco di ruolo     | Circle-time         |
| Mediazione didattica     | Brainstorming      | Approccio induttivo |
| Approccio cooperativo    | Sfondo integratore | Laboratori          |
| Ricerca-azione           | Sperimentazione    | Narrazione          |

|   |                               |  |
|---|-------------------------------|--|
| Uscite didattiche   | Esplorazione                  | Drammatizzazione                             |
| Attività di metafonologia                                       | Coinvolgimento genitori-nonni | Espressione grafico - pittorica-manipolativa |
| Riformulazione dei discorsi dei bambini (intervento a specchio) | Attività individualizzate     | Attività a piccolo gruppo e grande gruppo    |

## SCUOLA PRIMARIA

Nella prospettiva dello sviluppo delle competenze, la metodologia è fondata sulla sperimentazione e sulla ricerca collettiva di soluzioni a problemi che ci si è posti insieme (“problem solving”). Si opera in modo che ogni alunno e ogni alunna sia stimolato ad operare, a riflettere, a ricercare, a collegare, a prospettare soluzioni, a verificare un percorso di conoscenza che ognuno sente proprio perché costruito insieme (metodologia della ricerca-azione).

Sono proposte attività tali che, partendo dal vissuto e dalle esigenze degli alunni, stimolano la curiosità e motivano all’apprendimento.

L’Insegnante è l’animatore, pronto ad intervenire in ogni momento del percorso per aiutare a mettere a fuoco un problema o a realizzare un passaggio o a fornire quegli elementi di conoscenza indispensabili per il progredire del discorso comune, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno.

Il coinvolgimento di tutti gli alunni è alla base della motivazione all’impegno e il lavoro in piccoli gruppi, a coppie, a squadre ed individuale-individualizzato, dà la possibilità a ciascuno di partecipare, di esprimere al meglio le proprie potenzialità e di responsabilizzarsi.

I vari laboratori sono una prassi didattica per l’acquisizione delle competenze necessarie; i progetti sono lo sfondo integratore anche per un approccio interdisciplinare; le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d’istruzione sono un valido supporto nel processo di insegnamento-apprendimento.

| <b>Strategie metodologiche</b> | <b>Strumenti didattici</b>                   |
|--------------------------------|--|
| ⊗ attività laboratoriali       | ⊗ approfondimento con l’ausilio di testi     |
| ⊗ brainstorming                | ⊗ appunti                                    |
| ⊗ circle – time                | ⊗ audiovisivi: documentari, film, animazioni |
| ⊗ coding                       | ⊗ bee-bot                                    |
| ⊗ compiti autentici            | ⊗ libri di testo                             |
| ⊗ conversazioni                | ⊗ LIM  |
| ⊗ drammatizzazioni             | ⊗ pubblicazioni di vario genere              |
| ⊗ eTwinning                    | ⊗ schemi                                     |
| ⊗ esercitazione di rinforzo    | ⊗ software didattici                         |
| ⊗ esercitazione guidata        | ⊗ strumenti di laboratorio                   |
| ⊗ esercitazione libera         | ⊗ strumenti multimediali                     |
| ⊗ giochi di simulazione        | ⊗ tablet                                     |
| ⊗ lavoro di gruppo             | ⊗ Edmodo                                     |
| ⊗ lezione frontale             |  |
| ⊗ lezione interattiva          |  |
| ⊗ mappe concettuali            |  |
| ⊗ problem solving              |  |
| ⊗ rappresentazioni iconiche    |  |
| ⊗ realtà aumentata             |  |
| ⊗ ricerche                     |  |
| ⊗ role-play                    |  |
| ⊗ uscite didattiche            |  |

La consapevolezza che gli ambienti di apprendimento rappresentano un elemento determinante della progettazione didattica e che essi devono essere tali da valorizzare “l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli” (cfr. “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”) ha determinato la scelta di introdurre attività laboratoriali sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria secondo una logica di curriculum verticale.

La dimensione laboratoriale risulta fondamentale per permettere il riconoscimento dell'importanza della collaborazione nell'ambito del lavoro in equipe, per discutere le proprie idee e confrontarle al fine di raggiungere un obiettivo comune, lavorando in modo costruttivo sia in gruppo sia individualmente.

Nella **scuola dell'infanzia**, in orario curricolare, accanto alle attività didattiche funzionali allo sviluppo dei campi di esperienza, sono stati introdotti in tutti i plessi il laboratorio linguistico e il laboratorio di logica, organizzati per età.

Il **laboratorio linguistico** non si pone in alternativa al campo di esperienza “I discorsi e le parole”, ne rappresenta piuttosto un'estensione per permettere alle bambine e ai bambini

- di acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative
- di scoprire il dialogo come modalità specifica del confronto
- di sviluppare la dimensione creativa del linguaggio
- di scoprire e comprendere i linguaggi altrui.

L'organizzazione di laboratori distinti per età permetterà di conseguire il modellamento del lessico, lo sviluppo di competenze morfosintattiche, narrative e metafonologiche.

Il **laboratorio di logica** è pensato per favorire processi cognitivi e operazioni mentali di natura logico-matematica per permettere alle bambine e ai bambini

- di sviluppare la capacità di osservare per analizzare e confrontare
- di rafforzare la capacità di astrazione e simbolizzazione
- di imparare a prevedere momenti di revisione critica delle proprie azioni per individuare punti di forza e criticità
- di scoprire l'errore come opportunità di riflessione per giungere alla soluzione di un problema.

L'organizzazione dei laboratori per età permetterà di tenere conto delle capacità percettive, organizzative e discriminative dei bambini di tre e quattro anni e della possibilità di approcciare la simbolizzazione per i bambini di cinque anni.

Il **laboratorio di L2**, dedicato alla lingua inglese nell'a.s. 201/2019 è attivato in via sperimentale nel plesso di scuola dell'infanzia Paciana. La valutazione dell'esperienza permetterà di definire una possibile implementazione in tutti gli altri plessi.

Il laboratorio è pensato a partire dall'esperienza quotidiana delle bambine e dei bambini che, anche per esposizione ai media e alle tecnologie attuali, incontrano sempre più frequentemente la lingua inglese. Si è ritenuto necessario che questo incontro passasse anche attraverso l'intermediazione della scuola per favorire nelle bambine e nei bambini

- un approccio consapevole ad un codice linguistico diverso da quello di origine
- lo sviluppo di interesse e curiosità per l'apprendimento di una lingua straniera
- capacità di ascolto, di comprensione, di memorizzazione.

Nella **scuola primaria**, l'organizzazione di unità di apprendimento da 54 minuti sviluppata su 27 ore settimanali, permette di attivare in tutti i plessi e in continuità verticale con la scuola dell'infanzia il

laboratorio linguistico, il laboratorio di logica e il laboratorio di L2/Inglese. Nella scuola primaria i laboratori si prefigurano come attività che possono promuovere anche il miglioramento dei risultati delle prove nazionali INVALSI superando la logica della mera esercitazione.

**Il laboratorio linguistico**, assegnato al docente di Italiano,

nella prima e nella seconda classe ha lo scopo di promuovere la cultura dell'ascolto e della lettura privilegiando l'aspetto della comunicazione orale a fronte della comunicazione visiva per permettere alle alunne e agli alunni

- di evitare l'idea che la lettura possa essere noiosa e inutile
- di acquisire un lessico appropriato
- di scoprire le risonanze affettivo-emotive derivanti dall'incontro con il "libro"
- sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere il proprio e l'altrui stato emotivo;

nelle classi terza, quarta e quinta ha lo scopo di favorire la scoperta della potenzialità immaginativa della lingua e della capacità personale di creare, attraverso esperienze di scrittura creativa che favoriscano nelle alunne e negli alunni

- la capacità di costruire personalmente espressioni di senso compiuto logicamente connesse tali da trasmettere ad altri il proprio pensiero, le proprie emozioni, i propri stati d'animo
- l'identificazione del proprio sé e la sperimentazione di ruoli in esperienze reali o immaginarie attraverso l'uso di copioni narrativi
- la capacità di distinguere tra realtà e fantasia.

**Il laboratorio di logica**, assegnato al docente di Matematica,

non è un laboratorio di esercitazione matematica, è un laboratorio che si propone

- di far diventare le bambine e i bambini consapevoli dei propri processi di pensiero quando affrontano un compito; processi che vanno dal riflettere sul testo alla comprensione del compito, dalla pianificazione della soluzione al ricontrollare il lavoro svolto per individuare eventuali criticità
- di stimolare lo sviluppo cognitivo delle alunne e degli alunni, aiutandoli a costruire ragionamenti, comprendere, interpretare, comunicare informazioni, formulare ipotesi e congetture, generalizzare, porre in relazione, rappresentare
- di aiutare gli alunni e le alunne a costruire ragionamenti individuando e collegando le informazioni utili nelle diverse situazioni date, per sostenere le proprie tesi.

**Il laboratorio di L2/Inglese**, assegnato al docente di Lingua Inglese,

permette di incrementare i tempi dedicati all'apprendimento della lingua straniera con lo scopo di consentire alle alunne e agli alunni di tutte le classi, dalla prima alla quinta,

- di ampliare le potenzialità espressivo-comunicative con particolare attenzione all'ascolto-comprensione e alla produzione orale attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading
- di ampliare il vocabolario in loro possesso, mettendo in pratica quanto appreso in simulazioni di situazioni di vita reale

per gli alunni e le alunne delle classi quarta e quinta

- di esprimersi in forma scritta per comunicare il proprio vissuto, collaborare e condividere esperienze anche attraverso i gemellaggi eTwinning.

### 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

#### *Le Giornate Unitarie Di Istituto*

Le giornate unitarie di Istituto, introdotte nell'a.s. 2017/2018, costituiscono attività di ampliamento dell'offerta formativa e sono finalizzate ad approfondire la riflessione su tematiche che pur essendo oggetto dei percorsi curricolari richiedono una particolare attenzione per il significato che assumono nella vita sociale e culturale del nostro paese. Vengono definite come giornate unitarie, perché tutte le sezioni e le classi, pur rimanendo ciascuna nei propri plessi, condividono finalità e contenuti.

Esse rappresentano inoltre l'opportunità di realizzare la priorità individuata nel RAV riferibile alla competenze chiave europee e declinata in termini di costruzione di un progetto condiviso per sviluppare le competenze di Cittadinanza in particolare la 'competenza sociale e civica'.

Negli anni precedenti sono state individuate

- \* il 4 ottobre giornata della Pace, del Dono, della Fraternità e del Dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse
- \* l'8 marzo giornata delle pari opportunità e del rispetto.

La prima ha lo scopo di promuovere comportamenti di solidarietà, gratuità e amicizia tra le persone.

All'attenzione delle alunne e degli alunni della scuola primaria vengono portati temi quali quello della pace quale frutto della libertà e quale contesto che permette di donarsi superando la paura che l'altro possa rappresentare una minaccia.

Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia saranno accompagnati a focalizzare l'attenzione sull'idea che il dono nasce dalla collaborazione reciproca e dal desiderio di rendere felici le persone che ci circondano.

Tutte le sezioni e le classi sviluppano percorsi anche per classi aperte e realizzano attività che coinvolgono più prospettive disciplinari.

La seconda ha lo scopo di far scoprire, o riscoprire, l'importanza di alcuni valori indispensabili per favorire la convivenza civile nel rispetto delle specificità di ciascuno, nel riconoscere che la diversità non è un ostacolo ma piuttosto una risorsa nel momento in cui viene condivisa. È una giornata che intende promuovere il riconoscimento del valore dell'altro a prescindere da aspetti di forza o potere. Una particolare attenzione verrà dedicata anche alla lettura di quegli eventi che negano la dignità della persona. Le attività laboratoriali, favorendo la creatività degli alunni che lavoreranno prevalentemente a classi aperte, privilegeranno soprattutto lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Alla luce della realtà territoriale e della necessità di sviluppare atteggiamenti consapevoli e responsabili in merito alla cultura della sicurezza, in particolar modo per quanto attiene gli aspetti della prevenzione verrà promossa la partecipazione alla annuale

- \* Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole. Tale giornata viene celebrata il 22 novembre a ricordo di tutte le vittime della scuola.

Le attività promosse permetteranno favorire negli alunni e nelle alunne di scuola dell'infanzia e primaria la consapevolezza che ci sono comportamenti corretti che permettono di prevenire i rischi, comportamenti corretti che permettono di gestire l'emotività in situazioni di pericolo, comportamenti di prudenza basati su informazioni corrette che permettono di evitare i pericoli.

### ***Le attività di recupero e le attività di promozione delle eccellenze***

Al termine del primo quadrimestre di ogni anno scolastico, nella seconda quindicina di febbraio, verranno promosse giornate dedicate a attività laboratoriali, esperienze di insegnamento tra pari e di apprendimento cooperativo finalizzate a permettere il recupero di conoscenze e abilità indispensabili per il raggiungimento del successo formativo.

Allo stesso tempo con le medesime modalità verranno sviluppate attività finalizzate alla promozione delle eccellenze, avendo cura di evitare lo spirito di competizione e promuovendo occasioni che favoriscano negli alunni la possibilità di riconoscere le proprie attitudini.

### ***I concorsi e le gare***

Le attività didattiche curricolari sono accompagnate dalla partecipazione a concorsi e gare di vario tipo, quali concorsi letterari, artistici e olimpiadi. In particolare si evidenziano la partecipazione ai Concorsi Premio "Città di Foligno", "Nel nome del rispetto", "La Quintana a scuola" e, negli ultimi due anni scolastici, l'adesione ai Giochi matematici.

Queste esperienze, per le alunne e gli alunni, rappresentano un ulteriore stimolo all'apprendimento attivo. Allo stesso tempo permettono ai bambini di impegnarsi avendo di fronte un obiettivo preciso e a breve termine con la conseguente necessità di organizzare un puntuale piano di lavoro per raggiungere i risultati attesi. La partecipazione a tali iniziative è aperta a tutti gli alunni e a tutte le classi e sezioni sulla base delle valutazioni effettuate dai docenti rispetto alla congruenza con il percorso curricolare e formativo elaborato dal consiglio di interclasse e di intersezione.

### ***Promozione dell'esperienza artistica e musicale***

Il D.Lgs. n. 60/2017, attuativo dell'art. 1 comma 181 della L. n. 107/2015, introduce l'obbligatorietà dell'esperienza artistica e musicale per tutti gli studenti italiani per promuovere la creatività degli alunni.

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria tali esperienze, in parte, sono già previste nel percorso curricolare con riferimento al campo di esperienza IMMAGINI, SUONI, COLORI e alle discipline MUSICA e ARTE IMMAGINE.

Il M.I.U.R., in collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti, nell'a.s. 2017/2018 ha promosso una giornata nazionale nella quale le scuole erano invitate a svolgere attività di produzione artistico, musicale e canora.

Nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie della D.D. 3° Circolo di Foligno, saranno promosse annualmente attività di classe/sezione, interclasse/intersezione e di gruppo nelle quali gli alunni potranno mettere in gioco le loro competenze artistiche nel campo preferito e fruire della conoscenza del patrimonio culturale.

### ***Le uscite didattiche, le visite guidate***

Uscite didattiche e visite guidate costituiscono attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate al conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali e relazionali.

Le **uscite didattiche sul territorio**, offerte a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e alle classi della scuola primaria, rappresentano per gli alunni la possibilità di leggere in maniera diversa e più approfondita i luoghi della vita quotidiana scoprendone le radici storiche, la ricchezza culturale e sociale, la bellezza artistica e paesaggistica.

Le **visite guidate**, della durata di un giorno, sono riservate alle classi della scuola primaria hanno mete che variano sulla base dei contenuti affrontati, soprattutto in chiave multidisciplinare e permettono agli alunni di ampliare il loro orizzonte di riferimento.

Entrambe le esperienze contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e tra alunni e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica, favorendo l'assunzione di responsabilità.

### ***I progetti***

I progetti nella scuola dell'infanzia e primaria integrano l'attività didattica curricolare, permettendo di promuovere da una parte la multidisciplinarietà e dall'altra lo sviluppo di relazioni caratterizzate dalla collaborazione.

Offrono agli alunni occasioni formative che favoriscono la possibilità di rendere evidenti le competenze acquisite; facilitano processi di integrazione permettendo ad ognuno di vedere valorizzate le proprie potenzialità e allo stesso tempo di sperimentare le proprie capacità in un contesto di scoperta.

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF e delle tematiche e delle peculiarità dei diversi contesti. Inoltre tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e/o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Alla loro realizzazione collaborano frequentemente anche enti ed associazioni del territorio.

I progetti proposti si articolano in

- progetti di Circolo che possono coinvolgere entrambi gli ordini di scuola, ovvero possono interessare il singolo ordine di scuola dell'infanzia e di scuola primaria
- progetti di plesso rivolti alle classi di scuola primaria dei plessi di Mameli e di Scafali
- progetti per classi parallele rivolte alle classi di scuola primaria del plesso di Monte Cervino.

I progetti, che caratterizzano l'istituzione scolastica, fanno riferimento ai seguenti ambiti:

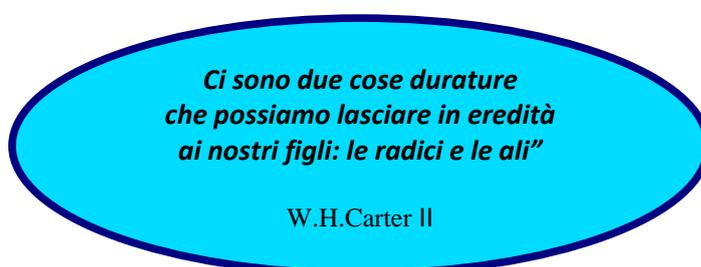
|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>EDUCAZIONE ALLA LETTURA</b>   | <p>per stimolare e consolidare il piacere di leggere, promuovere la lettura come mezzo di comunicazione e di sviluppo emotivo e cognitivo, favorire l'educazione alla condivisione e alla socialità, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ visite alla Biblioteca comunale dei Ragazzi</li> <li>❖ incontri con l'autore</li> <li>❖ partecipazioni a iniziative ("Io leggo perché"- "Aiutaci a crescere, regalaci un libro")</li> <li>❖ attività di animazione della lettura attraverso esperienze teatrali presenti in altri progetti</li> </ul>  |
| <b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b> | <p>per permettere di vivere serenamente la prospettiva del passaggio a un altro ordine scolastico e dell'incontro con nuove figure di coetanei e adulti, per favorire la conoscenza di luoghi nuovi, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ attività di continuità nido-scuola dell'infanzia che vedono coinvolti i bambini delle scuole dell'infanzia con bambini che frequentano nidi territorialmente contigui</li> <li>❖ attività che vedono coinvolti bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alunni delle classi prime e/o quinte e i loro insegnanti</li> </ul> |

|   |  |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ attività di continuità per gli alunni delle classi quinte con alunni delle scuole secondarie di I grado del territorio</li> <li>❖ incontri di scambio di informazioni fra i docenti dei diversi ordini</li> <li>❖ incontri fra i docenti dei diversi per la verifica e la definizione di prerequisiti comuni</li> <li>❖ open day</li> </ul>   |
| <b>PROMOZIONE DI ESPERIENZE LUDICO-SPORTIVE</b>           | <p>Per contribuire alla maturazione complessiva della persona prendendo coscienza del valore del proprio corpo e della gioia di potersi cimentare in prime “esperienze” sportive, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ il progetto PRIMI PASSI per la scuola dell’infanzia con la collaborazione degli esperti UISP</li> <li>❖ progetto IL CORPO E IL MOVIMENTO per la scuola primaria con la collaborazione di esperti del CSI e di alcune società sportive locali</li> </ul>                      |
| <b>EDUCAZIONE AL TEATRO</b>                               | <p>Per portare la scuola a teatro e il teatro a scuola al fine di favorire la conoscenza di questa specifica forma artistica e avvicinare alla fruizione del prodotto teatrale, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ partecipazione a spettacoli teatrali</li> <li>❖ progetti con presenza di esperti teatrali</li> </ul>   |
| <b>SCREENING</b>  | <p>Per l’individuazione di eventuali disturbi di apprendimento o loro predittori, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ screening nei bambini di scuola dell’infanzia in collaborazione con la ASL per la valutazione delle competenze metafonologiche</li> <li>❖ screening nella classi prime e seconde della scuola primaria</li> </ul>  |
| <b>CULTURA DELLA SICUREZZA</b>                            | <p>Per promuovere la consapevolezza della responsabilità individuale in scelte che riguardano anche la collettività, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ il progetto ALLA LARGA DAI PERICOLI in collaborazione con la Protezione Civile e la Polizia Municipale</li> <li>❖ il progetto di educazione stradale VA ... LENTINO in collaborazione con la Polizia Municipale</li> <li>❖ prove di evacuazione</li> <li>❖ partecipazione alla Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole</li> </ul> |
| <b>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE</b> | <p>Per promuovere corretti stili di vita rispettosi di sé, degli altri e dell’ambiente, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ progetti di plesso e/o di classi parallele finalizzati alla corretta alimentazione</li> <li>❖ progetto FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE</li> </ul>  |

|                   |  |
|-------------------|--|
|                   | ❖ progetti di plesso e/o di classi parallele dedicati alla conoscenza del territorio, al rispetto dell'ambiente nella dimensione antropica e naturale, alla cura delle risorse naturali, al rispetto della diversità |
| <b>INCLUSIONE</b> | Per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri e/o con disagi socio-culturali, attraverso<br>❖ progetti di intercultura  |

Le specifiche attività progettuali sono esplicitate annualmente, poiché si tiene conto dell'identità delle sezioni/classi che, pur nella continuità, non rimangono mai uguali a se stesse.

### 3.5 Continuità e orientamento



La continuità educativa è uno dei principi pedagogici a cui è necessario far riferimento per la costruzione di un curriculum della scuola di base, che proceda dall'unitarietà dei saperi alla loro progressiva specializzazione e differenziazione. Un curriculum, quindi, inteso quale percorso articolato, organico e condiviso, capace di sostenere la realizzazione del diritto dell'alunno alla formazione integrale della personalità.

Il raccordo pedagogico opera attraverso:

- la conoscenza dell'alunno (le tappe evolutive, l'esperienza scolastica)
- il coordinamento dei curricoli degli anni ponte (continuità verticale)
- l'armonizzazione dei metodi e degli stili educativi
- il coordinamento dei sistemi di verifica e valutazione
- l'utilizzo dei servizi offerti dagli enti locali (continuità orizzontale)

Il senso della "continuità educativa" proposto dalla Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo è quello di offrire un processo continuo e ricco di umanità, che cancelli ogni possibile frattura tra ciò che precede e ciò che segue ciascuna tappa formativa. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità.

**"La continuità nel processo educativo, infatti, non è né uniformità né mancanza di cambiamento; essa consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni." C.M. N° 339/92.**

In questa prospettiva, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, nella scuola dell'infanzia le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle

domande di senso, al graduale sviluppo delle competenze. Nella scuola del primo ciclo la progettazione è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La legge 107/2015, inoltre, prevede la messa a punto di un curricolo verticale e la definizione per gli alunni di percorsi di continuità. È richiesta anche la cura delle relazioni tra le diverse figure e le diverse agenzie educative.

Scuola, famiglia e territorio, ciascuno nel proprio ambito e secondo le proprie specificità, si raccordano nell'ambito di una progettualità condivisa per promuovere un percorso formativo volto al raggiungimento delle competenze chiave intese dalle direttive europee come “una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” necessarie “per la realizzazione, e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.”

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione in lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressioni culturali

La logica che sta alla base delle nostre scelte progettuali tiene conto della **complessità** del contesto, dei punti di forza e dei punti di debolezza. Il processo di apprendimento, come costruzione di significato, necessita del **contesto** che lo determina, della **collaborazione** che lo facilita e della **costruzione** come processo di riflessione e negoziazione interiore.





## CONTINUITÀ ORIZZONTALE

- **TRA LE DIVERSE AGENZIE EDUCATIVE**
  - ⤴ Incontri di formazione/informazione scuola/famiglia
  - ⤴ Sostegno alla genitorialità
  - ⤴ Progetti per la promozione alla lettura
  - ⤴ Progetti di Cittadinanza e Costituzione
  - ⤴ Progetti di educazione alla salute e all'affettività
  - ⤴ Collaborazione con Enti e Associazioni territoriali: UslUmbria2, Biblioteca comunale Ente locale, Laboratorio di Scienze Sperimentali, Caritas...
- **TRA I DOCENTI**
  - ⤴ Progettazione di circolo (scuola dell'infanzia)
  - ⤴ Programmazione per classi parallele (scuola primaria)
  - ⤴ Documenti di valutazione condivisi

## CONTINUITÀ VERTICALE

- ⤴ Sviluppo di un curriculum verticale tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria verso la Scuola Secondaria di Primo Grado
- ⤴ Progetto Continuità tra le classi ponte scuola dell'infanzia-scuola primaria: incontri programmati- uscite didattiche - manifestazione di fine anno
- ⤴ Progetti Continuità tra la Scuola Primaria e gli Istituti Comprensivi del territorio
- ⤴ Progetti in continuità con asili nido comunali e privati e con la scuola dell'Infanzia Mariele Ventre
- ⤴ Passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- ⤴ Confronto sui prerequisiti
- ⤴ Verifica ed analisi degli esiti formativi degli alunni nel successivo grado scolastico
- ⤴ Open day
- ⤴ Corsi di aggiornamento
- ⤴ Formazione e auto-formazione



### 3.6 Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNDS) implica il progressivo sviluppo di ambienti adeguati ad apprendimenti attivi e laboratoriali, costruttivisti o per progetto con accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

Per un più efficace utilizzo delle dotazioni digitali la Direzione Didattica III Circolo Foligno ha partecipato al bando a valere sulla Programmazione Operativa Nazionale – PON “Per la Scuola 2014-2020 con il progetto **CONNESSIONI PER L’APPRENDIMENTO** che ha determinato un significativo miglioramento della rete LAN che è stata estesa a tutti i plessi di scuola primaria. Il cablaggio della rete wireless ha inoltre permesso la copertura al 100% delle strutture didattiche del Circolo.

Il cablaggio della rete wireless degli ambienti offre la possibilità agli studenti, ma anche al personale docente e tecnico-amministrativo, di avere accesso ai servizi on-line, al materiale didattico ed a tutti i nuovi

servizi per la didattica avanzata, connettendosi gratuitamente alla rete dell'istituto anche con strumenti personali.

L'accesso Wi-Fi consente di costruire un nuovo e più dinamico ambiente di apprendimento in qualunque locale, portando le consuete attività di laboratorio multimediale in ogni classe, superando le tradizionali partizioni disciplinari e sviluppando percorsi tematici, attività di ricerca interdisciplinare o pluridisciplinare altrimenti impossibili se non in presenza di una connettività internet estesa a tutta la struttura.

Questa nuova interattività progressivamente consentirà

di superare il concetto di "gruppo classe" e permetterà altre aggregazioni finalizzate a percorsi e/o unità di lavoro definite, sulla base di interessi, livelli, bisogni, ricerca o ipotesi di lavoro intenzionalmente progettate,

di riproporre in modo diverso i contenuti curricolari,

l'introduzione di elementi di flessibilità del curriculum, che rispondono più adeguatamente alle esigenze di integrazione reale degli alunni portatori di handicap e di bisogni educativi speciali.

A seguito del cablaggio dei plessi sono stati attivati canoni di connettività per i tre plessi di scuola primaria; ne consegue la necessità di attivare i predetti canoni di connettività anche per le scuole dell'infanzia.

Per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle informazioni la scuola ha partecipato al bando a valere sulla Programmazione Operativa Nazionale – PON "Per la Scuola 2014-2020 con il progetto **AMBIENTI DIGITALI PER UN CLIC A PORTATA DI MANO**.

Tale partecipazione ha permesso di implementare le dotazioni tecnologiche già presenti nei plessi di scuola primaria: la scuola primaria Mameli è stata dotata di un kit LIM mobile e tablet convertibili che consentono a tutte le classi del plesso di applicare metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti; il plesso di Monte Cervino si è arricchito di due ulteriori kit LIM fissi, di tablet convertibili e di 1 carrello per conservazione e ricarica dei dispositivi individuali; la scuola primaria di Scafali è stata dotata di 1 ulteriore kit LIM fisso (uno da collocarsi nel plesso di e di tablet convertibili.

Nell'ambito della **ROBOTICA EDUCATIVA** la Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo dispone di Bee Bot e Blue Bot che permettono di sviluppare attività di coding favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale in un'ottica di didattica innovativa.

La scuola dispone di una **STAMPANTE 3D**, un dispositivo in grado di realizzare qualsiasi modello tridimensionale mediante un processo di produzione additiva, ovvero partendo da un oggetto disegnato tramite software e replicandolo nel mondo reale con l'ausilio di appositi materiali. Gli alunni potranno gradualmente avvicinarsi a questo nuovo dispositivo imparando a progettare su carta per poi vedere realizzato concretamente l'oggetto ideato.

Nella scuola è in uso, per il registro personale del docente, il Registro Elettronico (Nuvola.madisoft) il cui uso dovrà ulteriormente essere implementato anche con l'utilizzo del registro di classe. Successivamente il registro elettronico sarà aperto anche alle famiglie degli studenti.

È in corso il processo di digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola. Risultano già realizzati i processi di fatturazione e pagamenti elettronici, la dematerializzazione dei contratti del personale per supplenze brevi attraverso l'utilizzo di applicativi amministrativi quali SIDI, OIL, ecc. È in fase iniziale il processo di digitalizzazione della segreteria scolastica.

Per supportare lo sviluppo del pensiero computazionale l'istituzione scolastica propone la partecipazione al progetto **"PROGRAMMA IL FUTURO"** promosso dal Ministero Università e Ricerca.

Il pensiero computazionale, che va oltre l'utilizzo di un computer o l'alfabetizzazione digitale, è la dimensione scientifico-culturale dell'informatica e contribuisce a sviluppare competenze logiche e di risoluzione di problemi in modo creativo e efficiente.

Sono previste attività senza rete e attività on line, infatti le attività didattiche possono essere realizzate sia con "lezioni tecnologiche" sia con lezioni tradizionali.

Gli alunni svolgeranno percorsi di base della durata di un'ora (sono possibili sei percorsi) che, nel caso delle lezioni tecnologiche, prevedono il collegamento al sito di fruizione code.org, accedendo con il loro account personale creato dagli insegnanti e potranno partecipare alla **settimana europea del codice** (ottobre) e all'**ora internazionale di codice** (dicembre).

Lo sviluppo di ambienti di apprendimento sostenuti dalle tecnologie digitali viene realizzato anche attraverso la promozione dell'utilizzo del portale **ETWINNING**. Esso fornisce agli insegnanti strumenti online per cercare partner, istituire progetti, condividere idee, scambiare buone pratiche e iniziare subito a lavorare insieme per mezzo di strumenti personalizzati disponibili sulla piattaforma. Gli alunni entrano in uno "spazio" che garantisce un'area sicura e moderata nella quale le varie scuole possono cominciare a conoscersi e a capire come lavorare collaborando.

Per sostenere la diffusione dell'innovazione digitale, in coerenza con quanto definito dal PNSD, è stata individuata la figura dell'animatore digitale, un docente di ruolo che ha tale incarico per un triennio, con compiti

- di organizzazione interna negli ambiti del PNSD,
- di organizzazione delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera, fungendo da stimolo per la formazione,
- di individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

L'implementazione della strumentazione tecnologica ha favorito il diffondersi dell'utilizzo delle bee-bot sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia per lo sviluppo del coding; in alcune classi di scuola primaria si è sperimentata l'applicazione alla didattica della tecnologia della realtà aumentata che permette, fra le tante opportunità, di rendere interattivo un testo con la possibilità di muoversi al suo interno. In altre classi è stato sperimentato l'utilizzo dell'ambiente di programmazione Scratch che consente di elaborare storie interattive, giochi, animazioni, arte e musica; in altre ancora è stato introdotto l'uso della piattaforma Edmodo che permette di realizzare classi virtuali controllate dal docente, a cui possono accedere solo gli alunni e i loro genitori, esse danno la possibilità a ogni singolo alunno di comunicare direttamente con il docente e la classe, di ricevere documenti di ogni tipo dall'insegnante, compiti compresi, di aggiornare e visualizzare l'agenda di classe.

A fronte di quanto descritto dovrà prevedersi l'acquisto di ulteriori bee-bot o altre tipologie di robot adatti alla scuola dell'infanzia e primaria; di materiale didattico per realizzare esperienze di realtà aumentata; di tablet, personal computer, video proiettori interattivi per favorire la diffusione dell'utilizzo di ambienti di programmazione e/o di piattaforme per realizzare esperienze di classe virtuale.

### **3.7 Valutazione degli apprendimenti**

Il tema della valutazione è correlato con quello della qualità della scuola e con le nuove esigenze espresse dall'autonomia didattica ed organizzativa.

Nel nostro Circolo la valutazione costituisce parte integrante della programmazione delle attività didattiche, non solo come controllo degli apprendimenti, ma, soprattutto, come verifica dell'intervento formativo. La programmazione didattica, infatti, è da considerarsi attività dinamica e formativa, volta a cogliere la realtà in divenire e passibile di revisione e riformulazione sulla base dei bisogni palesati dai singoli alunni. Il suo costante aggiornamento alla situazione di fatto è reso possibile proprio dall'attività di valutazione, che consente ai docenti di offrire un aiuto finalizzato al superamento delle eventuali difficoltà dell'alunno e alla formulazione di piani individualizzati.

Il sistema di valutazione adottato dalla Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo di Foligno finalizzato ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione è esplicitato nel documento "Indirizzi per la valutazione del processo formativo e per la certificazione delle competenze" approvato con delibera del Collegio Docenti n. 2 del 26/01/2018 e aggiornato con delibera n. 7 del 18/05/2018. Il documento integrale con i relativi allegati può essere consultato al link <http://www.terzocircolofoligno.it/index.php/informazioni/albo-pretorio/232-indirizzi-per-la-valutazione-del-processo-formativo-e-per-la-certificazione-delle-competenze>.

Si caratterizza come documento "work in progress" in quanto frutto di una riflessione avviata anche nei precedenti anni scolastici e in continua evoluzione.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione non deve essere misuratrice, giudicante, astratta e nemmeno legata a rigidi criteri di stadialità o classificatoria. Certamente non è frutto della sola intuizione, ma è l'insieme delle osservazioni occasionali, sistematiche e continuative effettuate nel corso dell'attività didattica. Il bambino, in questa fascia d'età, va "raccontato", registrando il livello di padronanza raggiunto in rapporto allo specifico dominio di competenza.

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

I docenti, pertanto, secondo criteri ben definiti e stabiliti nelle Indicazioni Nazionali, preparano prove significative finalizzate a valutare le competenze acquisite nelle cinque dimensioni esperienziali: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Vengono utilizzate:

- \* Prove oggettive: griglie e schede.
- \* Prove aperte: conversazioni, elaborati grafico - pittorici, giochi strutturati, liberi e organizzati.
- \* Compiti autentici: esperienze concrete nei diversi contesti relazionali.

La "valutazione dei livelli di sviluppo" si articola in:

- \* Un momento iniziale
- \* Un momento intermedio (in itinere)
- \* Un momento finale

Per i bambini diversamente abili il processo valutativo è articolato tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) di ognuno, pianivolti al superamento degli ostacoli di natura fisica, psichica, socio-affettiva e culturale.

Il nostro Circolo ha elaborato un documento per il passaggio di informazioni del bambino dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, denominato "PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VERSO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE", in una logica di continuità con la scuola primaria descrive:

- a) le competenze raggiunte dalle bambine e dai bambini in relazione a sei delle otto competenze chiave europee, che sono ritenute basilari per sostenere un processo di apprendimento che inizia

alla scuola dell'infanzia, prosegue negli altri ordini e gradi scolastici e si perfeziona in tutto l'arco della vita di ciascuna persona;

- b) le tappe significative verso le competenze chiave con descrittori che permettono di evidenziare le abilità sviluppate, al termine della scuola dell'infanzia, rispetto ai campi di esperienza;
- c) il comportamento, con particolare attenzione a tutti quegli elementi che permettono di evidenziare il percorso di sviluppo dell'autonomia, della responsabilità personale e della socializzazione.

Si evidenzia in particolare questa ultima sezione del documento che focalizza l'attenzione sui **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

|   | Livello avanzato  | Livello intermedio | Livello base |
|---|---|--------------------|--------------|
| <b>Autocontrollo</b>  |   |                    |              |
| Ha senso di responsabilità.   |   |                    |              |
| Controlla le proprie emozioni.  |   |                    |              |
| Riesce a stare seduto per un tempo adeguato.                                  |   |                    |              |
| Riesce a mantenere l'attenzione per un tempo adeguato alle attività proposte. |   |                    |              |
| <b>Rispetto delle regole</b>  |   |                    |              |
| Rispetta le regole di convivenza.   |   |                    |              |
| Rispetta i compagni.  |   |                    |              |
| Rispetta l'ambiente e il materiale.   |   |                    |              |
| Rispetta il proprio turno.  |   |                    |              |
| <b>Socializzazione</b>  |   |                    |              |
| Vive in maniera serena l'ambiente scolastico.                                 |   |                    |              |
| Si relaziona con i compagni in modo collaborativo.                            |   |                    |              |
| Si relaziona con gli adulti in modo collaborativo.                            |   |                    |              |
| <b>Partecipazione e impegno</b>   |   |                    |              |
| Partecipa attivamente ai giochi e alle attività.                              |   |                    |              |
| Interviene in modo pertinente.  |   |                    |              |
| <b>Autonomia</b>  |   |                    |              |
| È autonomo.   |   |                    |              |
| Sa organizzare il proprio lavoro .  |   |                    |              |
| Porta a termine il proprio lavoro.  |   |                    |              |
| <b>LIVELLO DI COMPETENZA</b>  | <b>INDICATORI ESPLICATIVI</b>   |                    |              |
| AVANZATO  | L'alunno/a sa trovare ed utilizzare strategie anche personali in piena autonomia.                           |                    |              |
| INTERMEDIO  | L'alunno/a è autonomo/a in situazioni conosciute nelle quali utilizza le conoscenze e le abilità acquisite. |                    |              |
| BASE  | L'alunno/a necessita della mediazione dell'insegnante nello svolgimento delle attività.                     |                    |              |

## SCUOLA PRIMARIA

La valutazione **periodica e finale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze** nella Scuola Primaria è disciplinata dal D.Lgs. 62/2017 che, all'art.1, individua nella valutazione il processo che "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Per tale processo di valutazione che potremo definire interna, i docenti predispongono, secondo criteri il più possibile oggettivi, test d'ingresso e prove di verifica periodiche che consentano di controllare il livello

di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa.

Tali verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe e intendono essere anche una guida all'auto valutazione.

Consistono in:

- ✓ prove strutturate (griglie, test, questionari, grafici, ecc.);
- ✓ prove semistrutturate (interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni e elaborati, ecc.);
- ✓ compiti di realtà.

La valutazione non si configura come una mera media aritmetica, pertanto si tiene conto anche dei seguenti aspetti:

- ✓ progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto;
- ✓ impegno e partecipazione alle attività scolastiche;
- ✓ livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, deve essere espressa con votazioni in decimi pertanto la Direzione Didattica 3<sup>a</sup> Circolo (art. 2 co. 1 D.Lgs. 62/2017 ) ha definito i seguenti

**Criteri di valutazione comuni degli apprendimenti disciplinari**

| <b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI</b> |  |
|---|--|
| <b>Voto</b>   | <b>Descrittori dei livelli di apprendimento</b>  |
| 10  | Ottima padronanza delle strumentalità di base.<br>Conoscenza ampia, approfondita e organica dei contenuti.<br>Capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e creativi.<br>Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse. |
| 9   | Completa padronanza delle strumentalità di base.<br>Conoscenza ampia e organica dei contenuti.<br>Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale.<br>Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove.                           |
| 8   | Buona padronanza delle strumentalità di base.<br>Conoscenza completa dei contenuti.<br>Buone capacità di comprensione e di organizzazione.<br>Autonomia e sicurezza nella gestione delle procedure.  |
| 7   | Discreta padronanza delle strumentalità di base.<br>Discreta conoscenza dei contenuti.<br>Comprensione adeguata.<br>Capacità di procedere abbastanza autonomamente.  |
| 6   | Sufficiente padronanza delle strumentalità di base.<br>Conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti.<br>Comprensione sommaria.<br>Limitata autonomia operativa.  |
| 5   | Padronanza parziale delle strumentalità di base.<br>Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti.<br>Comprensione frammentaria.<br>Difficoltà a procedere autonomamente.   |
| 4   | Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti minimi disciplinari.<br>Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni.  |

La valutazione dell’Insegnamento di religione cattolica (I.r.c.) e delle Attività alternative per coloro che non si avvalgono dell’I.r.c. viene espressa mediante giudizio sintetico e resa su una nota distinta (art. 2 co. 7 D.Lgs. 62/2017) secondo i seguenti

**Criteri di valutazione comuni**

| <b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI<br/>INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITÀ ALTERNATIVE</b> |   |
|---|---|
| <b>Giudizio</b>   | <b>Descrittori dei livelli di apprendimento</b>   |
| OTTIMO  | Conosce e comprende in modo eccellente i contenuti presentati. Si esprime in modo originale e appropriato, analizza e valuta criticamente i contenuti anche in situazioni nuove e complesse. È in grado di fare collegamenti fra le varie discipline. |
| DISTINTO  | Conosce e comprende approfonditamente i contenuti presentati. Si esprime in maniera appropriata. Analizza e valuta i contenuti. Rielabora in modo personale padroneggiando anche nuove situazioni.  |
| BUONO   | Conosce in modo più che adeguato i contenuti presentati. Si esprime in maniera appropriata. Rielabora in modo personale, prevalentemente, in situazioni note.   |
| DISCRETO  | Conosce gli argomenti in maniera soddisfacente. Comprende in modo idoneo i contenuti. Riesce a cogliere i problemi essenziali fornendo prestazioni adeguate alle richieste. Si esprime in modo non sempre appropriato.                                |
| SUFFICIENTE   | Conosce gli argomenti e comprende i contenuti in modo superficiale. Solo se guidato affronta situazioni note in un contesto semplice con prestazioni adeguate.  |
| NON SUFFICIENTE   | Conosce gli argomenti in modo frammentario e ha una limitata comprensione dei contenuti. Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni.   |

La valutazione del **comportamento** delle alunne e degli alunni è disciplinata dagli artt. 1 co. 3 e 3 co. 5 del D.Lgs. 62/2017. Si riferisce alle competenze di cittadinanza ed è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

**Criteri comuni di valutazione del comportamento**

| <b>VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b> |  |
|--------------------------------------|--|
| <b>Giudizio</b>                      | <b>Descrizione del giudizio sintetico</b>  |
| OTTIMO                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta sempre le regole della convivenza civile</li> <li>• Rispetta compagni ed adulti e collabora con essi</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto</li> <li>• Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo</li> <li>• Si impegna proficuamente sia in classe, sia a casa</li> <li>• È sempre provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura</li> </ul> |
| DISTINTO                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta generalmente le regole della convivenza civile</li> <li>• È disponibile al dialogo e alla collaborazione</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto</li> <li>• Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche</li> <li>• Si impegna con regolarità sia in classe che a casa</li> <li>• È sempre provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura</li> </ul>                     |
| BUONO                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spesso rispetta le regole della convivenza civile</li> <li>• È generalmente disponibile al dialogo e collabora con compagni ed insegnanti</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</li> <li>• Partecipa in modo adeguato alle attività scolastiche</li> </ul>  |

|             |   |
|-------------|---|
|             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si impegna abbastanza regolarmente sia a casa che a scuola</li> <li>• Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e lo gestisce con poca cura</li> </ul>  |
| DISCRETO    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• È poco rispettoso delle regole della convivenza civile</li> <li>• Dialoga e collabora con compagni ed insegnanti in modo discontinuo</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità</li> <li>• Partecipa alle lezioni, ma spesso in forma poco appropriata</li> <li>• Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le sollecitazioni e i richiami degli insegnanti</li> <li>• Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e lo gestisce con poca cura</li> </ul>                    |
| SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile</li> <li>• È poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti</li> <li>• Non sempre riesce a gestire la conflittualità</li> <li>• Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo poco pertinente</li> <li>• Si impegna occasionalmente e con modalità scarsamente adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate.</li> <li>• Spesso è sprovvisto del materiale scolastico e/o ne ha poca cura</li> </ul> |

Per gli alunni e le alunne con Bisogni educativi speciali di cui alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, recante Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, nella valutazione si terrà conto:

- a) del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe;
- b) di modalità che consentano all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla L. n. 170/2010, eventualmente definite nel piano didattico personalizzato.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si applica quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

In particolare per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della L. n. 170/2010;

- a) la valutazione è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe;
- b) sono adottate modalità che consentano all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla L. n. 170/2010 e definiti nel piano didattico personalizzato.

L'art. 3 co. 3 del D.Lgs. 62/2017 prevede che nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva sia possibile solo con decisione unanime dei docenti di classe e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio Docenti ha definito quali siano da considerarsi casi eccezionali **per la non ammissione alla classe successiva**

“Sono da considerarsi casi eccezionali quelli in cui si verificano almeno una delle seguenti condizioni:

- a) scarsa e/o discontinua frequenza protratta durante l'anno scolastico (assenze pari o superiori a 1/4 delle attività didattiche annualmente previste) – segnalata alla famiglia e al Dirigente scolastico – tale da determinare lacune e significative carenze nelle abilità di base: letto-scrittura, calcolo e pensiero logico;
- b) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte degli ambiti disciplinari e in assenza di seppur minimi miglioramenti nonostante gli interventi di recupero offerti e documentati, le puntuali segnalazioni alla famiglia circa le difficoltà e le lacune osservate nel rendimento dell'alunno/a.”

Accanto alla valutazione interna è presente anche una valutazione esterna costituita dalle Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria affidata all'INVALSI (art. 4 del D.Lgs. 62/2017) in italiano, matematica per gli alunni delle classi seconde e in italiano, matematica inglese per gli alunni delle classi quinte.

Lo scopo di tali rilevazioni è quello di verificare periodicamente e sistematicamente le conoscenze e le abilità degli studenti al fine di valutare la qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e la tenuta del sistema nazionale di istruzione e formazione.

### **3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

#### ***La scuola inclusiva***

La cultura dell'inclusione caratterizza da molti anni la scuola italiana nel suo complesso e nello specifico la nostra istituzione scolastica.

I più recenti progressi diagnostici, che considerano la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, hanno favorito lo sviluppo della consapevolezza che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta." (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012). La Direttiva citata, nell'estendere il concetto di bisogni educativi speciali, estende anche il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti che manifestino una qualche difficoltà.

Considerando che in ogni classe vi sono alunni che per diversi motivi presentano "una richiesta di speciale attenzione", la definizione di svantaggio scolastico diviene più ampia e non è più legata esplicitamente alla presenza di deficit.

Quest'area di svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende :

- \* disabilità;
- \* svantaggio sociale e culturale;
- \* disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- \* difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

In questa nuova e più ampia ottica gli interventi educativi e didattici hanno un'importanza fondamentale poiché gli alunni, se adeguatamente indirizzati e sostenuti verso percorsi più consoni alle loro caratteristiche, potranno affrontare le difficoltà che incontrano nel loro percorso scolastico.

#### ***Alunni con "bisogni educativi speciali"***

La scuola, nella prospettiva di essere sempre più inclusiva ed accogliente, individua strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali e procede all'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nel Circolo.

Il team dei docenti, dopo un'attenta osservazione e condivise considerazioni di ordine educativo - didattico, individua i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato (PDP), che può essere attivato anche in assenza di certificazione clinica o diagnosi.

I docenti redigono, collegialmente e corresponsabilmente il Piano Didattico Personalizzato e lo adottano come strumento di lavoro allo scopo di:

- \* indicare gli obiettivi;
- \* definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- \* predisporre strumenti compensativi e misure dispensative;

- \* individuare i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato può essere redatto per il singolo alunno o per un gruppo di alunni della classe che presentano Bisogni Educativi Speciali.

La famiglia, consapevole delle difficoltà del proprio figlio, collaborerà con la scuola:

- \* provvedendo, ove opportuno, a far valutare l'alunno secondo le modalità previste (certificazione clinica o diagnosi);
- \* condividendo le linee guida elaborate dal team dei docenti nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati;
- \* sostenendo e incoraggiando le motivazioni e l'impegno del proprio figlio nel lavoro scolastico.

### ***Alunni con disturbi specifici di apprendimento***

“I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica” (LINEE GUIDA 2011). Le abilità coinvolte sono: l'abilità di scrittura (disortografia, disgrafia) e le abilità di calcolo (discalculia). La legge 8 Ottobre 2010 n.170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la discalculia e la disortografia come Disturbi Specifici di Apprendimento.

La scuola, per consentire agli alunni con DSA, di raggiungere gli obiettivi di apprendimento realizza interventi di didattica individualizzata e personalizzata (PDP), adotta strumenti compensativi ed applica misure dispensative.

Per strumenti compensativi si intendono “strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono e facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria”. Le misure dispensative sono “interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento”. (Linee Guida 2011).

Per l'esercizio dei diritti conseguenti alla situazione di DSA è necessaria la presentazione di certificazione.

La scuola attiva contatti operativi con Enti pubblici e privati che danno la loro consulenza in merito all'individuazione di alunni con problemi di linguaggio attraverso la realizzazione di appositi screening.

### ***Alunni stranieri***

La tematica dell'integrazione degli alunni stranieri è considerata nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “ Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

Annualmente viene attivato un progetto specifico in collaborazione con gli operatori della Cooperativa “ La Locomotiva”, qualora finanziato dal Comune di Foligno.

È in fase di revisione il Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri.

### ***Alunni diversamente abili***

Relativamente all'integrazione degli alunni diversamente abili viene redatto il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Inoltre per gli alunni vengono attivati gli interventi e le risorse previste dalla normativa (ins. di sostegno, assistenti alla persona). Le attività annuali si articolano, oltre che in forma individuale, per piccoli gruppi di lavoro. La composizione dei gruppi di lavoro viene preventivamente concordata dagli insegnanti.

Come previsto dalla normativa annualmente viene redatto o aggiornato il Piano Annuale per l'Inclusione che può essere consultato integralmente al seguente link:

<http://terzocircolofoligno.it/images/Albo-pretorio/PTOF/PIANO%20%20ANNUALE%20%202018%202019.pdf>.

### ***Analisi del contesto***

I Dati a disposizione dell'Istituzione scolastica evidenziano un aumento costante sia degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, sia degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sia degli alunni con disabilità:

La scuola realizza

- attività diversificate: piccoli gruppi, interventi mirati, uscite didattiche, altro per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti con disabilità o con altri disturbi. Le insegnanti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie (tutoraggio, piccolo gruppo...) per favorire l'inclusione. La scuola organizza
- percorsi per l'alfabetizzazione di italiano come L2 di primo e di secondo livello. Questi interventi sostengono l'alunno straniero nel processo di apprendimento.

Al fine di favorire l'inclusione degli alunni stranieri, è in fase di implementazione, in collaborazione con l'associazione CIDIS Onlus, il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri e i relativi allegati redatti in diverse lingue. Gli insegnanti hanno partecipato ad un corso di formazione realizzato dalla predetta associazione. Tale corso ha permesso di approfondire e condividere nuove strategie, metodologie e strumenti per agevolare l'inclusione.

L'istituzione della commissione Bisogni Educativi Speciali ha reso possibile un confronto, una condivisione e un arricchimento tra le docenti dei diversi ordini di scuola.

Per facilitare l'inserimento degli alunni certificati con legge n. 104/92, all'inizio dell'anno scolastico, viene organizzato un incontro tra le insegnanti, il Dirigente Scolastico e la famiglia.

La scuola, per garantire l'inclusione degli studenti con specifici bisogni educativi dovuti a svantaggio socio-economico-culturale, promuove attività differenziate e di supporto. In particolare, durante le attività didattiche vengono utilizzate varie strategie: tutoraggio, lavori strutturati e/o in piccolo gruppo, corsi di potenziamento e recupero con la collaborazione della cooperativa "La Locomotiva".

Inoltre, con le risorse previste per la prevenzione della dispersione scolastica e per gli interventi dedicati agli alunni stranieri, vengono annualmente attivati percorsi per

- favorire un inserimento proficuo e positivo degli alunni stranieri iscritti nel Circolo Didattico
- creare un contesto ambientale coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere
- offrire l'opportunità di studiare "divertendosi", sollecitando curiosità e domande, affrontando i testi attraverso una rielaborazione attiva.

### ***Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)***

La circolare 8 del 6 marzo 2013, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali (BES), ha introdotto il **gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, che riguarda sia gli alunni con disabilità, sia tutti gli altri alunni che, pur non in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92, necessitano di particolari attenzioni educative.

Nella Direzione didattica 3<sup>a</sup> Circolo il GLI è costituito dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti dei docenti curricolari e di sostegno, dai rappresentanti dei genitori dei due ordini di scuola, dalla Funzione strumentale per i Bisogni Educativi Speciali. Agli incontri vengono invitati anche gli assistenti alla persona e gli specialisti della ASL.

### ***Risorse professionali coinvolte***

I **docenti di sostegno** sono assegnati alle classi/sezioni per un numero di ore che tiene conto delle specificità di ciascun bambino/a, delle sue potenzialità e delle sue possibilità di sviluppo autonomo. Hanno il compito di favorire l'interazione con l'intera classe/sezione e la partecipazione all'attività curricolare della classe/sezione.

I **docenti di classe/sezione** contribuiscono alla programmazione e al raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI per gli alunni con disabilità e nel PdP per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali.

Il **Dirigente scolastico** è responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con disabilità e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento/Bisogni Educativi Speciali e vigila in merito all'attuazione dei PEI e dei PdP.

I **Collaboratori scolastici** contribuiscono al processo di inclusione favorendo l'accesso alle varie aree, interne e esterne, della scuola e con attività di cura della persona.

L'**assistente alla persona**, figura prevista per i soli alunni con disabilità e fornita dal Comune, si configura come facilitatore dell'autonomia personale.

I docenti, di sostegno e di posto comune, organizzano il proprio intervento didattico attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona, quali ad esempio

- 🌀 attività laboratoriali
- 🌀 attività per piccolo gruppo
- 🌀 tutoring
- 🌀 attività individualizzata
- 🌀 uso di tecnologie per l'inclusione.

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Modello organizzativo

#### Periodo didattico

Le attività didattiche sono articolate in quadrimestri, perché si ritiene che tale modulazione permetta di realizzare una migliore attività di progettazione articolata bimestralmente, offra tempi più distesi per lo sviluppo delle attività didattiche e spazi adeguati per l'apprendimento.

#### Governance di Istituto

La governance di Istituto è garantita dagli organi collegiali:

|  |
|--|
| <b>CONSIGLIO DI CIRCOLO</b>  |
| composto da 8 genitori di scuola dell'infanzia e primaria, 8 docenti di scuola dell'infanzia e primaria e 2 rappresentanti del personale ATA.<br>Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti. |
| <b>GIUNTA ESECUTIVA</b>  |
| composta dal Dirigente scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e da un rappresentante di ognuna delle categorie elette nel Consiglio di Circolo: 1 genitore, 1 docente, 1 rappresentante personale ATA.<br>Prepara i lavori del Consiglio di Circolo, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Ha il compito di proporre al Consiglio di Circolo il Programma Annuale.   |
| <b>COLLEGIO DOCENTI</b>  |
| composto da tutti i docenti annualmente in servizio presso l'Istituzione scolastica, è presieduto dal Dirigente scolastico.<br>Delibera le scelte educative, operative- organizzative, fondamentali del circolo, elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, designa due docenti nel Comitato di valutazione, formula proposte per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti. Provvede all'adozione dei libri di testo.   |
| <b>CONSIGLI DI INTERSEZIONE</b>  |
| sono composti da tutti docenti del plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione;  |
| <b>CONSIGLI DI INTERCLASSE</b>   |
| sono composti da tutti docenti del plesso o da tutti i docenti della classi parallele e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe.   |
| Formulano al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione. Permettono di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Gli insegnanti ne fanno parte di diritto, la componente genitori è elettiva e dura in carica un anno.   |
| <b>COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI</b>   |
| è composto, secondo le modifiche apportate dal comma 129 dell'art. 1 della L. n. 107/2015, da tre docenti (due designati dal Collegio Docenti e uno dal Consiglio di istituto), da due genitori (designati dal Consiglio di Istituto) e da un componente esterno (designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Di diritto ne fa parte il   |

Dirigente scolastico.

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; valuta il servizio dei docenti su richiesta dell'interessato ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente (artt. 448 e 501 del D. Lgs. 297/1994 Testo unico di legislazione scolastica); esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (in tal caso è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor).

### Figure e funzioni organizzative

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente scolastico si avvale di figure che collaborano alla definizione delle scelte strategiche e alla conduzione dell'Istituzione favorendo rapporti funzionali con gli altri docenti e il coordinamento dei momenti di azione collegiale.

Tutte le figure di sistema costituiscono lo staff del Dirigente Scolastico con il quale collaborano

- nella definizione dell'organizzazione generale
- nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti
- nel coordinamento e promozione delle attività culturali e didattiche
- nel monitoraggio dell'attuazione dell'offerta formativa.

| <b>Figure e Compiti</b>  |
|--|
| <b>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>  |
| Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento;<br>Cura i rapporti con gli E.E.L.L., e con la A.S.L. del territorio, per tutti gli ordini di scuola, per la gestione dei servizi di loro competenza e connessi con la realtà scolastica;<br>Segue quanto in relazione con il D. Lgs. 81/08, informando sistematicamente e, se necessario, con urgenza, il Dirigente scolastico e le R.S.U. di qualunque atto, notizia, o incontri in merito;<br>Segue i progetti nelle varie fasi, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il DSGA, la Segreteria;<br>Segue i rapporti con le varie realtà scolastiche, attraverso le relazioni con i Fiduciari di plesso, le Funzioni strumentali, le R.S.U. |
| <b>FIDUCIARI DI PLESSO</b>   |
| Hanno la responsabilità generale del plesso e, in particolare, vigilano affinché i colleghi, il personale ATA, i genitori e gli alunni si attengano ai loro doveri e rispettino le norme sulla sicurezza e il Regolamento interno del Circolo;<br>Presiedono, su delega del Dirigente Scolastico e in sua assenza il consiglio d'interclasse/sezione e ne conservano il registro dei verbali;<br>Curano la sostituzione dei colleghi su brevi assenze anche con l'uso delle ore eccedenti;<br>Svolgono il ruolo di preposti alla sicurezza del plesso.   |
| <b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>  |
| Al fine della piena attuazione di quanto previsto nel PTOF, il Collegio Docenti individua gli ambiti strategici a cui attribuire funzioni strumentali.<br>Il Collegio Docenti ha individuato cinque aree che considera strategiche   |
| <b>AREA 1</b>  |
| Gestione e aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Progettazione di istituto e uscite didattiche. Gestione e monitoraggio del Piano di Miglioramento. Gestione formazione.   |
| <b>AREA 2</b>  |
| Problematiche della valutazione: valutazione degli esiti formativi e certificazione delle competenze. Coordinamento prove Invalsi. Analisi comparativa esiti risultati scrutini finali/risultati Invalsi.  |

### AREA 3

Continuità educativa e orientamento. Coordinamento del curricolo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

### AREA 4

Integrazione e inclusione scolastica: bisogni educativi speciali (disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana)

### AREA 5

Piano nazionale scuola digitale e competenze digitali. Gestione sito web, registro elettronico, scuola in chiaro.

## COMMISSIONI

Le funzioni strumentali operano con il supporto di specifiche commissioni.

Il Collegio Docenti definisce il numero di componenti da attribuire a ciascuna commissione che vengono individuati sulla base di candidature, in alcuni casi sono previsti membri di diritto per ruoli attribuiti nell'ambito del Circolo a seguito di disposizioni normative.

Sono istituite cinque commissioni

**Commissione PTOF/Piano di Miglioramento**

**Commissione Problematiche della Valutazione**

**Commissione Continuità e Orientamento**

**Commissione Bisogni Educativi Speciali**

**Commissione Piano Nazionale Scuola Digitale**

## ANIMATORE DIGITALE

Figura prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Svolge compiti di

Formazione interna sia con ruoli di stimolo sia con ruoli di formatore in senso stretto

Organizzazione interna negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD),

Organizzazione delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera

Individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Partecipa a specifici percorsi formativi.

## REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Figura prevista dalla nota prot. n. 37900 del 19/11/2015 della Direzione Generale per il Personale Scolastico, individuandola come figura che trova collocazione nell'art. 1 co. 83 della L. n. 107/2015.

Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;

Gestisce le dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);

Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;

Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;

Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;

Partecipa a specifici percorsi formativi.

## REFERENTE PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Figura prevista dal "Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola" del 17 ottobre 2016.

Svolge compiti di

Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....);

Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;

Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;

|   |
|---|
| Progettazione di attività specifiche di formazione;<br>Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative.<br>Partecipa a iniziative promosse dal MIUR e/o USR  |
| <b>REFERENTE TAVOLO DELLA SALUTE</b>  |
| Figura definita in relazione al Piano Regionale di Prevenzione.<br>Svolge compiti di<br>partecipazione agli incontri con la ASL e l'Ente Locale,<br>promozione nel Circolo il tema della salute,<br>partecipa alle iniziative di formazione promosse dalla ASL. |

### **Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia**

Nella scuola dell'infanzia il personale docente assegnato in organico di diritto e in organico di fatto è utilizzato sulla base della classe di concorso di appartenenza:

- le docenti di posto comune sono assegnate alle sezioni con compiti di insegnamento relativi ai vari campi di esperienza con l'individuazione di una docente per sezione che si occupa specificamente del campo di esperienza "I discorsi e le parole" ovvero del campo di esperienza "La conoscenza del mondo"; a ciascuna docente inoltre è assegnato uno dei laboratori per età previsti dal curriculum di istituto
- le docenti specializzate nel sostegno (ovvero di posto comune nominate nel sostegno) accompagnano il percorso degli alunni per favorire la condivisione della realtà di sezione e per stimolare la sezione a stabilire relazioni significative.

Nella scuola primaria il personale docente assegnato in organico di diritto e in organico di fatto è utilizzato sulla base della classe di concorso di appartenenza secondo i seguenti criteri:

- i docenti di posto comune, anche quelli cosiddetti "di potenziamento", devono tutti avere la possibilità di effettuare insegnamenti disciplinari per garantire lo sviluppo di adeguata esperienza nei vari campi disciplinari, a tutti i docenti sono affidate unità di insegnamento volte alla realizzazione delle attività di Potenziamento/Consolidamento/Recupero finalizzate alla realizzazione annuale del Piano di miglioramento;
- i docenti di posto comune sono utilizzati per garantire anche
  - a) 11 ore di esonero dall'insegnamento del Collaboratore del Dirigente scolastico e 4 ore di esonero dall'insegnamento dell'Animatore Digitale
  - b) il laboratorio linguistico finalizzato al potenziamento nella madrelingua o lingua di istruzione, il laboratorio di L2/Inglese per il potenziamento delle competenze linguistiche, il laboratorio di logica pensato per il potenziamento delle competenze matematiche e logico scientifiche
  - c) la copertura del posto di docente in comando presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria per l'attuazione di progetti nazionali
  - d) la costituzione di quattro classi quarte del plesso di Monte Cervino attivate in deroga rispetto al numero di classi autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria nell'organico di diritto. L'autorizzazione dell'U.S.R. prevedeva, infatti, la costituzione di tre classi quarte con un numero di alunni per classi in eccesso rispetto alla capienza delle aule scolastiche; pertanto il Dirigente scolastico si è avvalso della possibilità di autorizzare, nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato, lo sdoppiamento delle classi.

Tale scelta, condivisa anche dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo, garantisce adeguati parametri di sicurezza; al contempo favorisce il mantenimento dei legami amicali sviluppati fra gli alunni nei tre anni precedenti e permette di rispettare il principio della continuità didattico-educativa che consente agli alunni di avere figure di riferimento stabili nel loro processo formativo.

Le scelte di cui ai punti c) e d) per i prossimi anni scolastici sono correlate al permanere delle situazioni che le hanno determinate.

- I docenti specializzati nel sostegno (ovvero di posto comune nominati nel sostegno) accompagnano le classi dove sono presenti alunni con disabilità alla collaborazione, alla socializzazione, alla condivisione dei processi di apprendimento.

#### 4.2 Organizzazione uffici amministrativi e modalità di rapporto con l'utenza

L'opera del personale amministrativo, spesso poco evidente, è fondamentale per il buon funzionamento della comunità scolastica e per la realizzazione dell'offerta formativa.

Le figure che consentono il regolare svolgimento delle attività amministrative e dei servizi generali sono il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e gli Assistenti Amministrativi. Di seguito ne vengono specificati i compiti.

| DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI  |
|--|
| <p>Sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.</p> <p>Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p> <p>Collabora con il dirigente scolastico nella predisposizione della parte economico-finanziaria del programma annuale.</p> <p>Predisporre, per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale, una scheda illustrativa finanziaria</p> <p>Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento; provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori ; provvede alla gestione del fondo delle minute; predisporre il Conto Consuntivo; tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale.</p> |

| ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AREA ARCHIVIO E PROTOCOLLO<br>1 unità<br>da lunedì a sabato ore 7:45-13:45<br>a turno martedì 12:00-18:00  |
|--|
| <p>Gestione corrispondenza in arrivo e in partenza (compreso indirizzo pec), stampa della posta in caso di necessità, tenuta del registro del protocollo cartaceo e informatico, archiviazione atti e gestione dell'archivio corrente e storico della corrispondenza, albo cartaceo quando necessario.</p> <p>Circolari e posta elettronica interna inerenti il personale docente e ATA e nei vari plessi. Corrispondenza relativa agli alunni portatori di handicap per le comunicazioni concernenti i rapporti con la ASL e con gli enti locali per l'assistenza</p> <p>Contatti con l'Ente locale per le richieste di intervento per manutenzione e segnalazioni varie nonché verifica dell'avvenuto espletamento delle richieste effettuate.</p> |

|   |
|---|
| <p>Gestione biblioteca alunni, consegna cedole librerie. Gestione magazzino.<br/>         Informativa assemblee sindacali e scioperi con procedure connesse, convocazione organi collegiali, ecc.<br/>         Attività OO.CC. - Convocazione Consiglio di Circolo e Giunta Esecutiva. Supporto all'organizzazione di eventi e manifestazioni nella scuola.<br/>         Filtro tra segreteria ed utenza.<br/>         In caso di assenza sostituisce l'ass.te amm.vo che si occupa dell'espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli organi collegiali, degli atti di nomina e/o surroga componenti Consiglio di Istituto.</p>   |
| <p><b>ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AREA PERSONALE DOCENTE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO</b><br/>         da lunedì a sabato ore 7:45-13:45<br/>         a turno martedì 12:00-18:00</p>  |
| <p><u>Gestione Personale ATA</u>":<br/>         Convocazioni e attribuzioni supplenze, stipula contratti e gestione delle relative pratiche. Tenuta fascicoli personali e documenti in base al D. Lgs 196/03, trasmissione ad altri istituti. Gestione assenze, decreti e visite fiscali. Compilazione graduatorie nuove inclusioni e aggiornamento personale ATA. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Tenuta e stampa mensile orario servizio e straordinario del personale ATA<br/>         Ricostruzione carriere.</p> <p><u>Amministrazione del Personale Docente</u>:<br/>         Assunzione in servizio personale docente, controllo documenti di rito, predisposizione dei documenti relativi alle nomine.<br/>         Convocazioni e attribuzioni supplenze brevi, stipula contratti, proroghe, gestione pratiche relative al part-time, trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni, visite medico-fiscali. Inserimento domande supplenze al SIDI, rilevazioni relative al personale docente con elaborazione dati al SIDI. Gestione delle graduatorie d'Istituto<br/>         Gestione delle pratiche relative all'assenze, ferie e altro. Emissione decreti, congedi e aspettative, pratiche causa di servizio, diritto allo studio. Certificati di servizio previo controllo dei documenti giacenti in fascicolo, immissioni in ruolo e iter periodo di prova personale docente. Gestione pratiche inerenti i rapporti con i Dipartimenti territoriali del MEF. Dichiarazioni dei servizi, ricostruzione della carriera, legge 29/79, ecc.<br/>         Tenuta registri obbligatori, fascicoli personali e documenti in base al D. Lgs 196/03, trasmissione ad altri istituti.<br/>         Compilazione graduatorie nuove inclusioni e aggiornamento personale docente.<br/>         Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari.<br/>         Rilevazione assenze per sciopero e trasmissione dati tramite SIDI.<br/>         Gestione statistiche inerenti alla propria area.<br/>         Gestione dei permessi sindacali delle RSU, trasmissione Decreti autorizzazioni RSU su portale GEDAP.<br/>         Rilevazioni annuali sui contingenti.<br/>         Attività di sportello personale docente.</p> |
| <p><b>ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AREA DIDATTICA AMMINISTRATIVA</b><br/>         1 unità<br/>         da lunedì a sabato ore 7:45-13:45<br/>         a turno martedì 12:00-18:00</p>  |
| <p>Gestione degli alunni anche con programmi informatici (NUVOLA e SIDI), nello specifico gestione pratiche inerenti: iscrizioni, frequenza, trasferimenti, rilascio nulla osta, pagelle; attestazioni e certificazioni, monitoraggi, statistiche e varie.<br/>         Tenuta e controllo fascicoli personali alunni e relative pratiche, formazioni delle classi, cambio annuale e archiviazione.<br/>         Gestione elenchi, schede, registri, foglio notizie e corrispondenza e attività di sportello con le famiglie.<br/>         Rilevazioni SIDI; predisposizione materiale per prove INVALSI; gestione registro elettronico.<br/>         Gestione alunni disabili (anche in collaborazione con la Funzione Strumentale area 4). Gestione</p>   |

somministrazione dei farmaci, da considerarsi come incarico specifico.  
 Consegna cedole librerie.  
 Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione.  
 Gestione assicurazione e infortuni alunni e personale ATA. Rapporti con la compagnia Assicuratrice.  
 Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli organi collegiali, degli atti di nomina e/o surroga componenti Consiglio di Istituto  
 Tenuta del Registro beni fragili e facile consumo.  
 Filtro tra segreteria ed utenza. Sostituzione, in caso di assenza del collaboratore scolastico che si occupa del servizio posta e altri servizi esterni, dello stesso nello svolgimento di tali mansioni che andranno espletate durante l'orario di servizio, recandosi all'ufficio postale di riferimento e rientrando immediatamente presso la sede centrale per la consegna della corrispondenza al protocollo.  
 In caso di assenza dell'ass.te amm.va che si occupa della consegna delle cedole librerie, sarà la stessa a farsene carico.

**ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE**

1 unità

da lunedì a sabato ore 7:45-13:45

a turno martedì 12:00-18:00

Procedure inerenti gli acquisti: procedure Consip e Mepa, richieste preventivi ditte per prospetto comparazione, Accettazione e verifica fatture. Gestione pratiche DURC e CIG su AVCP e SIDI, controlli a cui sono assoggettate le imprese secondo quanto previsto dal D. Lgv. N. 50 del 18/04/2016.  
 Adempimenti contabili, fiscali, erariali e previdenziali. Tenuta documenti cartacei, atti contabili e registri contabili obbligatori.  
 Retribuzioni supplenze brevi e saltuarie del personale docente e ATA.  
 Adempimenti AVCP, tracciabilità dei flussi, Certificazione dei Crediti e Verifiche Collegio Revisori in collaborazione con il DSGA  
 Libri di testo. Tenuta registro degli inventari, carico e scarico. Verifica, in collaborazione con il DSGA, degli arredi scolastici.  
 Controllo e inserimento su file excel, in collaborazione con il D.S.G.A., del contributo volontario e delle quote assicurative, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Circolo.  
 Supporto alle colleghe che si occupano del personale docente e ATA per quanto concerne le pratiche ricostruzioni della carriera, pratiche pensioni.  
 Gestione PA04.  
 In caso di assenza della collega che si occupa della Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione, nonché degli infortuni alunni la stessa si fa carico di tali pratiche.

**ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA**

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Lunedì e dal mercoledì al sabato | dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e dalle ore 12,00 alle ore 13,30 |
| Martedì                          | dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 |

**I rapporti scuola famiglia**

La scuola favorisce ogni forma di collaborazione con le famiglie attraverso incontri individuali e periodici con i genitori degli alunni. Essi hanno lo scopo di realizzare quell'interazione formativa con la famiglia che è condizione indispensabile perché si possa esplicare in modo efficace e completo l'azione educativa scolastica.

Tali incontri vengono attuati secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

Una prima assemblea dei genitori viene convocata nel mese di ottobre per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli d'Interclasse/Intersezione.

Per la Scuola dell'Infanzia sono previsti due incontri con le famiglie per illustrare l'andamento dell'attività educativa. Hanno carattere assembleare e/o individuale. Vengono effettuati altri incontri in caso di necessità.

Nella Scuola primaria si effettuano quattro incontri con le famiglie.

Gli incontri hanno scansione bimestrale, due di essi coincidono con la consegna del documento di valutazione compilato al termine di ogni quadrimestre, gli altri incontri hanno un carattere informativo sui percorsi di apprendimento e sulla crescita individuale e sociale degli alunni.

L'incontro bimestrale con le famiglie è orientato all'offerta e allo scambio d'informazioni descrittive sull'itinerario di formazione percorso dall'allievo fino a quel momento.

Di seguito si riportano le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie:

|                        | <b>Scuola Infanzia</b>   | <b>Scuola Primaria</b>   |
|------------------------|--|--|
| Tipologia              | 2 colloqui generali pomeridiani<br>colloqui individuali  | 2 colloqui generali pomeridiani<br>2 incontri pomeridiani per consegna documento valutazione<br>colloqui individuali   |
| Modalità organizzative | indicazione dell'orario per ciascuna sezione<br>convocazione al termine dell'orario delle attività didattiche 1 volta al mese in giorno definito dalle docenti e esclusi i mesi in cui sono previsti i colloqui generali pomeridiani | indicazione del giorno per ciascuna classe<br>indicazione dell'orario per ciascuna classe<br>convocazione nella mezz'ora antecedente e/o successiva all'orario previsto per la programmazione 1 volta al mese nel secondo martedì del mese e esclusi i mesi in cui sono previsti i colloqui generali pomeridiani |

### **4.3 Reti e convenzioni attivate**

#### **Rete Ambito Territoriale 3**

L'Istituzione scolastica, come previsto dalla l. n. 107/2015 all'art. 1 co. 70, fa parte della Rete dell'Ambito Territoriale 3 che è finalizzata "alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale". Tale rete ha permesso nel triennio precedente di gestire percorsi di formazione del personale scolastico.

#### **Rete delle scuole che promuovono benessere**

La rete, che nasce da un accordo fra le scuole del territorio e la USL Umbria2, è finalizzata alla promozione della salute nella popolazione scolastica. Prevede percorsi di formazione per i docenti quali il progetto "Pensiamo positivo" finalizzato alla educazione socio affettiva.

#### **Associazione scuole autonome dell'Umbria**

L'associazione nasce dalla necessità di creare sinergia tra tutte le scuole della regione nel conseguimento di fini comuni quali la promozione, la raccolta e l'elaborazione di proposte condivise nei confronti della Regione e degli Enti Locali in merito alla sicurezza e all'edilizia scolastica.

#### **Rete per una scuola interculturale**

L'accordo siglato nell'a.s. 2018/20189 tra regione Umbria, USR per l'Umbria Enti pubblici e privati e le Istituzioni scolastiche è finalizzato a rafforzare nella scuola la pratica dell'intercultura a fronte dei processi

migratori consolidati e in atto. La partecipazione alla rete permetterà alla scuola di avere riferimenti e supporti per migliorare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

#### Reti di scopo

Nel corso del triennio 2016/2019 la scuola ha aderito a varie reti di scopo finalizzate alla formazione del personale docente e del personale ATA.

La disponibilità ad aderire e/o a promuovere a reti di scopo per raggiungere le finalità dell'Istituzione scolastica è confermata anche per il triennio 2019/2022.

#### 4.4 Piano di formazione del personale docente

La formazione dei docenti di ruolo è diventata obbligatoria, strutturale e permanente con la legge 107/2015, viene realizzata prevalentemente con le iniziative promosse dalla Scuola polo di Ambito Territoriale ma può essere sviluppata anche con percorsi a fruizione individuale pertinenti al Piano di formazione delineato annualmente.

Il Piano di formazione del personale docente ha come riferimento le Aree di priorità previste dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019 e i bisogni formativi espressi dai docenti attraverso la somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi.

Alcuni dei corsi/seminari realizzati nell'arco del triennio di riferimento potranno prevedere l'iscrizione di un numero ristretto di docenti mentre altri non presenteranno limitazione di partecipanti; nel primo caso la selezione viene operata mediante interpello ed eventuale graduatoria, nel secondo caso è lasciata alla responsabilità dei singoli docenti la scelta del percorso nel quale impegnare lo sviluppo della propria professionalità.

Nella seguente tabella vengono riportate le aree di priorità in base al numero totale di risposte per ciascuna area e i rispettivi contenuti/argomenti di interesse individuati sulla base del maggior numero di preferenze espresse:

| Aree di priorità previste dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019 | Contenuti/Argomenti di interesse  |
|---|---|
| <b>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE (58)</b>   | Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. (33)   |
| <b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (57)</b>                  | Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. (15)<br>Pensiero computazionale. (13)   |
| <b>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE (44)</b>                      | Didattiche collaborative. (16)<br>Gestione della classe. (13)   |
| <b>INCLUSIONE E DISABILITÀ (42)</b>   | Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie.(18)<br>Tecnologie digitali per l'inclusione (16)  |
| <b>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE (40)</b>           | Educazione alla pace. (19)  |
| <b>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA (38)</b>  | Competenze linguistico-comunicative. (21)   |
| <b>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (37)</b>   | Compiti di realtà e valutazione autentica (17)  |
| <b>TUTTE LE AREE</b>  | Formazione tra pari.  |
| <b>ALTRO</b>  | Formazione generale e specifica in materia di primo soccorso e sicurezza (D.Lgs. 81/2008) per il personale non formato o da aggiornare.<br>Formazione sui farmaci salvavita e/o indispensabili. |

#### 4.5 Piano di formazione del personale ATA

Il Piano di formazione del personale ATA ha come riferimento tematiche ritenute utili in relazione agli specifici ambiti di attività e alle novità che potrebbero interessare la dimensione amministrativa dell'istituzione scolastica.

| Profili professionali                                       | Contenuti   |
|---|---|
| Profilo A - Collaboratore scolastico                        | Formazione generale e specifica in materia di primo soccorso e sicurezza (D.Lgs. 81/2008) per il personale non formato o da aggiornare<br><br>Formazione sui farmaci salvavita e/o indispensabili                       |
| Profilo B - Assistente amministrativo                       | Formazione generale e specifica in materia di primo soccorso e sicurezza (D.Lgs. 81/2008) per il personale non formato o da aggiornare<br><br>Le procedure connesse al nuovo regolamento di contabilità D.Lgs. 129/2018 |
| Profilo D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi | Formazione generale e specifica in materia di primo soccorso e sicurezza (d. lgs 81/2008) per il personale non formato o da aggiornare<br><br>Le procedure connesse al nuovo regolamento di contabilità D.Lgs. 129/2018 |